



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**
sezione <Emilio Bertini> Prato

Gennaio - Dicembre 2021

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/B - legge 662/96 - Prato

Disponibili nelle agenzie dal 2 Ottobre

Inizio prenotazioni 6 Ottobre

NUOVI CATALOGHI AUTUNNO/INVERNO



 **capviaggi**
TOUR OPERATOR



sommario

Editoriale	4	Invito alla lettura... in montagna	41
Notizie per i soci	6	Unione Speleologica Pratese	43
Scuola d'Alpinismo	7	La nuova Scuola Intersezionale di Escursionismo Appennino Tosco-Emiliano	45
Family CAI	8	Canazei 2020	47
Gruppo Sentieristica	9	Anima affannata	50
Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"	9	Malinconie e sogni	51
Calendario Attività 2021	10	Nominativi Soci CAI	52
Alpinismo Giovanile	35	Corso di escursionismo avanzato	53
Regolamento gite sociali	36	Cariche CAI	54
Tre nuovi itinerari di arrampicata nei settori del Monte Serra (Buti)	39		

**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

sezione <Emilio Bertini> Prato



PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI A:

CAI - Sez. E. Bertini
Via Banchelli, 11 - 59100 PRATO
Autorizzazione del Tribunale di Prato
n. 129 del 25 Marzo 1988

SEDE CAI PRATO

Via Banchelli, 11 - 59100 Prato
Tel. 0574 22004

DIRETTORE RESPONSABILE

Pasquale Petrella

REDAZIONE

Paola Fanfani

GRAFICA e STAMPA

Tipografia Thomas Srl - Prato

FOTO COPERTINA

Foto gentilmente concessa
da Giovanni Fatighenti 
Panorama serale da casa Bastone
Il rifugio è attualmente gestito
dall'associazione Acquerino Cantagallo

**GENNAIO 2021
DICEMBRE 2021**



EDITORIALE

“Per aspera ad astra”

Attraverso le asperità fino alle stelle

Con questo motto i nostri antenati cercavano forza e conforto per continuare in quella evoluzione umana, civile e culturale che ci ha portato fino ai giorni nostri. Non vi nascondo che scrivere questo editoriale è particolarmente difficile e doloroso, perché non posso raccontarvi delle tante cose che avremmo dovuto e voluto fare durante il 2020. L'emergenza sanitaria che ha colpito tutti noi, ci ha costretto a ridimensionare di molto le nostre attività con una naturale disaffezione verso la nostra associazione. In molte occasioni il Cai viene definito come “sodalizio”, parola che tra i suoi significati ha “comunanza di vita spirituale e affettiva”. Il periodo che abbiamo attraversato è stato proprio il contrario di comunanza. Siamo stati costretti a allontanarci dalle persone, al fine stesso di proteggerle, e rinunciare a quella socialità che rende le nostre attività così profonde e sincere. La condivisione in montagna è più schietta e diretta. Lasciamo a casa tutto ciò che è superfluo, mettiamo nello zaino solo il necessario per l'escursione.

Al nostro rientro il bagaglio è sicuramente più leggero, la borraccia vuota, il cibo finito, ma torniamo “appesantiti” dall'esperienza della giornata. Negli occhi la bellezza dei panorami ammirati e nel cuore la gioia di aver vissuto la giornata con i nostri compagni. Ma dobbiamo anche saper cogliere il lato positivo di questo momento storico che non ha precedenti nella storia del mondo. La natura è riuscita a prendersi una pausa dalla costante “invasione umana”, le condizioni si sono capovolte ed è successo un po' quello che Rudyard Kipling racconta nel Libro della Giungla in un capitolo che proprio si intitola “L'invasione della Giungla”

“Nascondili, coprili, circondali con un muro di fiori rampicante e erbaccia. Lasciaci dimenticare la vista e il suono, l'odore e il tocco della loro razza! Nera, grassa cenere presso la pietra dell'altare; ecco la pioggia dai bianchi piedi; la cerva partorisce nei campi non semi-



nati e nessuno la spaventerà di nuovo; le mura cieche si sgretolano, ignorate e abbattute, e nessuno le abiterà di nuovo!”

Fortunatamente le conseguenze non sono state così drammatiche, ma la natura ci ha ricordato che, anche noi razza umana, siamo ospiti di questa terra, e come tali dobbiamo averne rispetto. E allora perché per ogni nuova parola o regola, che così prepotentemente è entrata a far parte del nostro quotidiano, non “rispolveriamo” parole e abitudini che forse abbiamo sbagliato a dimenticare o a cui non abbiamo dato la giusta attenzione? Abbiamo scoperto il lockdown (confinamento), allora riscopriamo l'essenzialità. Ci siamo accorti che non è indispensabile andare tutti i giorni a fare la spesa o acquisti nei negozi. Possiamo ridimensionare i nostri bisogni, preservare meglio le risorse e cogliere quello che è realmente importante per essere sereni. Ci hanno imposto il distanziamento sociale, allora riavviciniamoci al nostro territorio. Per un lungo periodo ci è stato impossibile raggiungere mete lontane, ma abbiamo possibilità infinite proprio fuori dalla porta di casa e alla portata di tutti. E questo nostro patrimonio, perché di questo si tratta, va difeso e mantenuto. Tante persone hanno cominciato a frequentare i nostri poggi, e allora noi dobbiamo farci trovare pronti per



accompagnare, insegnare e aiutare a fare ciò nel migliore dei modi, come ci ricorda il primo articolo dello statuto del Cai.

Abbiamo dovuto ricorrere a tanti strumenti di protezione personali per difendere la nostra salute, allora ricordiamoci che siamo comunque esseri fragili, che dobbiamo avere rispetto di tutto ciò che ci circonda. Riscoprire l'umiltà di far parte di un tessuto globale, dove non ci possiamo arrogare il diritto di essere i padroni assoluti.

Ci siamo fidati e affidati a tante figure professionali e di volontariato per fronteggiare questa crisi. Allora riscopriamo tutti noi il valore di far parte di una grande, a volte complessa, e bella associazione come la nostra. Dove all'amore e alla passione per portare avanti le nostre tante attività, si affianca anche una competenza che difficilmente troviamo in altre realtà. Proprio perché la passione che mettiamo nel fare le cose ci spinge a farle nel migliore dei modi.

Nonostante la sospensione delle attività e la chiusura della sede, la sezione ha dovuto

continuare a "girare", e quindi grazie a tutti coloro che lo hanno reso possibile, con l'impegno e la gratuità che ci contraddistinguono.

Proprio mentre sto scrivendo queste righe la situazione è nuovamente in evoluzione, e nessuno sa con certezza quali saranno le conseguenze nei prossimi mesi. Manteniamo alta l'attenzione nelle nostre abitudini.

Siamo gente che va in montagna. La nostra e l'altrui sicurezza devono essere sempre al primo posto. Non ci facciamo spaventare dai chilometri, dalla salita o dalle condizioni meteo. E allora anche ora non lasciamoci spaventare, ma, come in montagna, valutiamo la situazione e muoviamoci di conseguenza.

Non abbiamo la certezza di raggiungere la nostra meta, ma personalmente non mi sono mai pentito di averci provato. E allora anche ora partiamo pronti e decisi a affrontare quello che la strada ci metterà davanti.

Buon cammino a tutti.

Enrico Lorenzoni

Sistemi automatici e robotizzati di movimentazione, immagazzinamento e gestione dati per l'industria tessile

IRICO GUALCHIERANI HANDLING S.r.l.

Via G. Boccaccio, 50 50041 Calenzano (FI) Tel.: +39.055.0463142 - info@iricogualchierani.com - www.iricogualchierani.com

NOTIZIE PER I SOCI

MARTEDÌ 30 MARZO 2021

Ore 13.00 prima convocazione e in seconda convocazione alle ore 21.15

Con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea.
2. Relazione del presidente della sezione.
3. Approvazione del bilancio consuntivo 2020 e preventivo 2021.
4. Relazioni e proposte dei gruppi e delle sottosezioni.
5. Varie e eventuali.

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021

Ore 13.00 prima convocazione e in seconda convocazione alle ore 21.15

Con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e del segretario dell'assemblea.
2. Relazione del presidente della sezione.
3. Andamento gestionale della sezione.
4. Relazioni e proposte dei gruppi e delle sottosezioni.
5. Varie e eventuali.

Ricordiamo a tutti i nostri soci che a partire dal 1 novembre 2020 saranno disponibili i bollini per l'anno 2021.

Il pagamento può essere fatto:

- recandosi personalmente in sezione il martedì dalle 21 alle 22.30 anche con POS.
- tramite bonifico bancario su INTESA SAN PAOLO
IBAN IT84 0030 6921 5311 0000 0004017.
- bollettino postale su conto corrente postale 19877505 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO sez.E.Bertini via Banchelli, 11 59100 Prato (PO)

La sezione ringrazia.

Mentre andiamo in stampa la pandemia ha rialzato la testa, e sta prendendosi la nostra socialità. Ma la nostra indole ci impone, di "pensare positivo" e la sezione, insieme alle sottosezioni ed ai vari gruppi hanno comunque pensato di preparare un nuovo programma, che ricalca quello del 2020, ma che vuol essere principalmente di buon auspicio; perchè *nessuna notte è infinita* (R.Zero). Dobbiamo quindi tenerci pronti, non a un ritorno, ma ad un' alba nuova e radiosa.

NORME TEMPORANEE PER L'ATTIVITA' ESCURSIONISTICA IN EMERGENZA COVID 19.

- L'iscrizione dovrà essere effettuata on line sul nostro sito o per messaggio.
- Con l'iscrizione si accettano tutte le norme delle leggi vigenti.
- I partecipanti dovranno essere forniti di gel disinfettante e mascherina, o di quant'altro richiesto dagli organizzatori.
- Non si può partecipare con temperatura corporea superiore a 37,5°, o se si è soggetti a quarantena.
- Durante la marcia deve essere rispettata la distanza interpersonale di almeno 2 metri, qualora la distanza diminuisse è obbligatorio indossare la mascherina, che comunque deve essere sempre portata con sé, insieme al gel disinfettante.
- Non deve essere lasciato nessun tipo di rifiuto.
- È richiesto il massimo rispetto delle regole, pena l'esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri soci.

Dato che la situazione è in continua evoluzione, prima di partecipare a qualunque nostra attività, si consiglia di consultare il nostro sito: www.caiprato.it, oppure Facebook o Instagram che sono debitamente aggiornati.



**E TUTTO QUELLO CHE
AIUTA A SALIRE!!!**

**MARMOT - BLACK DIAMOND - PETZL - LA SPORTIVA - AKU - SCARPA - CAMP
SALEWA - LOWE ALPINE - JULBO - MAMMUT - OSPREY - MONTURA
SMARTWOOL - GREGORY - OCUN - EDELRID - CRAFT - CLIMBING TECHNOLOGY**

CLIMB PER LA MONTAGNA

**VIA MARAGLIANO 30 FIRENZE - TEL 055-3245074
www.climbfirenze.com - info@climbfirenze.com - f CLIMB FIRENZE**

SCUOLA D'ALPINISMO



La sezione ha in programma per il 2021 l'organizzazione di un corso di alpinismo.

I dettagli saranno indicati sul sito della sezione.

Per informazioni contattare:
Stefano Cambi (I.A.) - 347 4974436.





FAMILY CAI



Seguendo la proposta del CAI nazionale a Prato e ad Agliana nasce il progetto **Family CAI**, grazie alla volontà di due babbi di condividere la propria passione per la montagna con la famiglia e con i figli più piccoli.

Da quell'idea, in ragione delle esigenze e dei limiti connessi alla giovanissima età dei bambini e della

necessità di introdurli gradualmente ed in modo soft alla montagna, ha preso concretezza un progetto di frequentazione delle terre alte rivolto ai nuclei familiari. La filosofia di fondo del progetto è quella di mostrare come si possano intraprendere escursioni che siano soddisfacenti tanto per i più piccoli quanto per i genitori, creando l'occasione di svolgere attività all'aria aperta nel pieno rispetto dei valori del Club Alpino Italiano, seguendo un giusto mix tra la parte ludico-motoria e la parte esplorativa e formativa. L'idea è quella di effettuare delle escursioni in giornata dove i bambini, di età compresa tra 2 e 10 anni, possano camminare per sentieri in tutta sicurezza, pur non trascurando la possibilità di raggiungere mete 'emozionanti' come un rifugio, un bivacco, un lago o una cima, in maniera da lasciare nei piccoli - ma anche negli adulti! - un piacevole ricordo che li possa accompagnare anche da grandi, come successo del resto a suo tempo ai proponenti di questo progetto.

Il **Family CAI Prato**, per la stagione 2021, propone ai suoi associati 2 uscite rivolte alle famiglie con bambini che si vogliano avvicinare alla montagna 'a piccoli passi': una a maggio e l'altra a settembre (soggette a possibili variazioni in base alle condizioni meteo).

Il **Family CAI Agliana** proporrà alcune uscite, i luoghi e le date saranno indicate in tempo utile sul nostro sito.

È richiesta l'iscrizione al CAI da parte di almeno un componente della famiglia. In via promozionale la sezione applica ai minori di 9 anni, che abbiano almeno un genitore socio, la quota del tesseramento agevolato di € 10.

Per motivi organizzativi, si prega chi fosse interessato di mettersi in contatto già da inizio anno per poter pianificare al meglio le uscite in base al numero e all'età media dei piccoli partecipanti.

Per info e contatti:

Prato: familycai@caiprato.it - Giovanni 328 0534922 - Simone 333 2247563

Agliana: info@aglianatrekking.it - Francesca Caprari 347 2790234

Regolamento:

- l'attività è rivolta esclusivamente alle famiglie (genitori maggiorenni) con bambini e si svolge nel rispetto dei ritmi e delle esigenze dei piccoli;
- almeno un componente della famiglia deve essere regolarmente iscritto al CAI
- per poter partecipare alle attività è necessario che il nucleo familiare si iscriva contattando i responsabili
- con l'iscrizione, gli adulti si impegnano a seguire il presente regolamento e ad attenersi alle direttive impartite dagli organizzatori durante lo svolgimento di tutta l'attività;
- per i non soci, è obbligatoria l'attivazione dell'assicurazione al costo di 10 € a persona;
- gli organizzatori hanno la facoltà di modificare i luoghi ed i tempi dell'attività nonché di annullarla in caso di maltempo;
- ogni nucleo familiare dovrà essere in grado di compiere l'attività in autonomia, ivi compresi i trasporti;
- durante tutta l'attività, i bambini saranno accompagnati dai genitori che si assumeranno in via esclusiva ogni responsabilità riguardante i minori, essendo espressamente esclusa qualsiasi forma di sorveglianza e vigilanza dei minori da parte degli organizzatori;
- durante le attività, per tutelare l'incolumità dei bambini non sarà ammessa la presenza di animali;
- ove non espressamente specificato nel presente regolamento si fa riferimento al regolamento del gruppo escursionistico.

GRUPPO SENTIERISTICA



Nonostante i limiti del confinamento, i nostri volontari che operano per la manutenzione dei sentieri sono riusciti, rispettando le norme anti covid, a fare vari interventi di decespugliamento, sistemazione del fondo, rifacimento della segnaletica orizzontale, ripristino cartelli e pali di sostegno, per migliorare la fruibilità e la sicurezza dei nostri sentieri, su uno sviluppo totale di più di 60 chilometri, suddivisi in 24 uscite e con 85 presenze giornaliere.

Del resto, proprio in questo periodo di confinamento, i sentieri "dietro casa" sono stati

la nostra ricchezza e la valvola di sfogo. Si è quindi avuto anche un aumento delle presenze, talvolta non troppo rispettose dell'ambiente stesso, di conseguenza è aumentata, la necessità di prendersene cura per poterli mantenere in ordine.

Il lavoro svolto in quest'anno così particolare è stato molto, ma, siccome la nostra rete di sentieri è piuttosto vasta, poco meno di 500 chilometri, tanto si può ancora fare, e tutti siamo invitati a dare il nostro contributo.



GRUPPO ALPINISTICO "ALVARO BARTOLETTI"



Come vedete il nostro gruppo non ha, al momento, proposto un suo programma. In base alle norme di distanziamento, la nostra attività non è possibile. Inoltre, in base anche alle direttive del CAI nazionale cerchiamo di evitare tutte le occasioni di possibili incidenti, che andrebbero poi a gravare sul personale di

soccorso. In ogni modo vi invitiamo a consultare periodicamente il nostro sito, e seguirci sui nostri social, per restare aggiornati, e informarsi per eventuali uscite. Le pareti ci aspettano, torneremo presto a ricomporre le nostre cordate!





CALENDARIO ATTIVITÀ

Gennaio - Dicembre 2021

I dettagli sugli itinerari saranno dati in seguito sul sito internet della Sezione e sulle locandine

Gli eventi potranno essere soggetti a modifiche o ad annullamento in base alle disposizioni di prevenzione sanitaria COVID-19 in vigore al momento.

Gennaio

Domenica 10

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"
In collaborazione con la Sottosezione di Montepiano

Badia a Taona
Appennino Pratese

Prosegue la riscoperta dei nostri poggi insieme alla Sottosezione di Montepiano nella Valle delle Limentre con un anello all'interno della Foresta dell'Acquerino, che ci condurrà ai ruderi di Badia a Taona, abbazia benedettina millenaria, già documentata fin dall'anno 1004.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, ore 7.00.
L'escursione si svolge con mezzi propri.
Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Simone Zumatri - Alessandro Piccioli



Badia a Taona

Domenica 17

Sottosezione Agliana Trekking

Ripartiamo col Trekking Urbano a Perugia e Cortona

Quale metodo migliore per conoscere una città se non percorrendo le sue strade e addentrandosi nei suoi vicoli più nascosti? Andiamo alla scoperta di due bellissime e antiche città: mura etrusche e un delizioso centro storico medievale, questa è Perugia, città di golosi e di artisti, capoluogo della stupenda regione Umbria; la Perugia antica, la più conosciuta, è circondata da due cinte murarie: quella esterna, di età medievale, è rimasta intatta per alcuni chilometri. Lungo il suo percorso si incontrano diverse porte, come il Cassero di Porta Sant'Angelo.

Più all'interno, si trova, invece, la cinta etrusca (al tempo degli etruschi si entrava in città da ben sette porte) caratterizzata dai grandi massi con i quali è stata costruita. Il centro storico, invece, è un vero e proprio borgo trecentesco, uno dei più belli d'Italia. Cortona è una piccola accogliente città della Valdichiana, in provincia di Arezzo.

La città, racchiusa da una cinta muraria in cui ancora oggi sono visibili tratti etruschi e romani, è stata costruita su di un colle, che raggiunge circa 600 metri di altezza.

Questa posizione sopraelevata garantisce un'ottima visuale da diversi punti della città che consente di ammirare gli splendidi paesaggi della Valdichiana, scorgendo anche il lago Trasimeno. Per riprendere a camminare dopo le feste di Natale, una giornata all'insegna della cultura e dello stare insieme in amicizia e divertimento!

Difficoltà: T



Perugia



Domenica 24

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Rifugio Segheria dell'Abetina Reale Appennino Tosco-Emiliano

Escursione con le ciaspole

Immersi nel candore del bosco invernale cammineremo con le ciaspole ammirando splendidi esemplari di abeti ed altre conifere.

*Ai piedi del **Monte Prado**, che con i suoi 2054 metri è la montagna più alta della Toscana, raggiungeremo la **Segheria dell'Abetina Reale**, testimonianza delle finalità per le quali questi boschi vennero sottoposti a rimboschimento, ad oggi caldo rifugio in un ambiente spettacolare.*

Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5.

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, ciaspole, bastoncini telescopici.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, ore 6.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico



Rifugio Segheria dell'Abetina Reale

Domenica 24

Sottosezione Agliana Trekking

Ciaspolata tra i boschi incantati dell'Appennino Tosco-Emiliano

Arriva l'inverno, arriva la neve... e con questa arrivano sempre più amici che desiderano andare a ciaspolare! L'andar con le ciaspole è tornato di moda in queste ultime stagioni invernali, è la riscoperta di un modo antico, rilassato e silenzioso di godersi la montagna in inverno, quando tutto è ricoperto dal bianco della neve: le ciaspole (chiamate anche

racchette da neve o ciaspe) sono lo strumento ideale per camminare su piste già battute o sulla neve fresca, nel bosco, a fondovalle o sui pendii imbiancati. Allora, pronti ciaspolatori? La data sarà vincolata alla presenza della neve nella località in cui si svolgerà la ciaspolata.

Difficoltà: EAI



Appennino Innevato

Febbraio

Mercoledì 6

Alpinismo Giovanile

Presentazione ed iscrizioni al XII
Corso di Alpinismo Giovanile in
Sezione alle ore 21.00



Sabato 6 e Domenica 7

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ciaspolata sulle Marmarole (Rif. Chiggiato) Dolomiti del Centro Cadore

Escursione con le ciaspole

*Immerso nelle **Dolomiti del Cadore**, il rifugio Chiggiato è posto a 1911 metri sopra il livello del mare ai piedi del gruppo montuoso delle **Marmarole**; la vista spazia sul massiccio dell'**Antelao** e sul suo, ormai purtroppo esiguo, ghiacciaio. Partiremo dalla Chiesa della Madonna di Caravaggio (830 m) in direzione Forcella Costapiana per poi raggiungere il rifugio. La domenica, se le condizioni del manto nevoso lo permetteranno, è da prendersi in considerazione un'escursione durante la quale sarà possibile l'utilizzo di ramponi e piccozza.*

Sabato 6: Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 1100 m - Tempi di



percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Domenica 7: Difficoltà: EAI/F - Percorso da stabilire in base alle condizioni di innevamento.

Escursione impegnativa che richiede un buon allenamento fisico ed esperienza in ambiente innevato.

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, ramponi, piccozza, casco, ciaspole, sacco lenzuolo, pila frontale, bastoncini telescopici.

Partenza da Prato, Piazzale Nenni, ore 6.00. Pranzi del sabato e della domenica a sacco. Sarà prevista una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Enrico Aiazzi - Gianluca Ragone



Rifugio Chiggiato

Domenica 14

Sottosezione Agliana Trekking

CiaspoLove: Una suggestiva ciaspolata per San Valentino

La neve soffice, il rumore dei passi sul sentiero, l'aria pungente che arrossa le guance, un'atmosfera ovattata, poetica eppure insolita: ecco la nostra proposta per trascorrere un San Valentino diverso dal solito, senza rinunciare ad un tocco di magia e romanticismo. La data sarà vincolata alla presenza della neve nella località in cui si svolgerà la ciaspolata.

Difficoltà: EAI



Domenica 21

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Pania della Croce dalla Borra di Canala Alpi Apuane

Escursione con ramponi e piccozza

Una delle più "classiche" salite in invernale delle Alpi Apuane che ci porterà sulla vetta della **Pania della Croce (1859 m)**, quarta cima per altitudine delle Apuane. L'itinerario si snoda attraverso l'orrido vallone della **Borra di Canala**, che si apre tra la Vetricia e le ripide pareti del versante NE del Pizzo delle Saette, e il **Vallone dell'Inferno**, circo glaciale tra la cresta E della Pania stessa e la sua spalla settentrionale.

Difficoltà: F - Dislivello complessivo in salita: fino alla Focetta del Puntone 600 m - fino alla cima 900 m - Tempi di percorrenza: alla Focetta del Puntone ore 3, alla vetta ore 4.30. Totale: ore 6-6.30 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura obbligatoria: ramponi, piccozza, casco, imbraco, n. 2 cordini, n. 2 moschettoni a ghiera, abbigliamento a strati invernale.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Enrico Aiazzi - Stefano Poli



Pania della Croce



Domenica 21

Alpinismo Giovanile

Conoscenza dell'ambiente innevato



Sabato 27 e Domenica 28

Sottosezione Agliana Trekking

Favolose ciaspolate a Merano 2000

Fare un'escursione con le ciaspole significa vivere l'inverno nella sua forma originaria: camminando nella neve fresca si respira aria cristallina e si vedono paesaggi alpini indimenticabili. Lo sguardo spazia dal Gruppo del Tessa, alle Dolomiti per giungere al Gruppo dell'Ortler e a quello del Brenta.

I rifugi con i loro punti di ristoro sono a Merano 2000 raggiungibili anche d'inverno con i sentieri innevati. Qui i ciaspolatori possono rifocillarsi con bevande calde e specialità della cucina tipica dell'Alto Adige.

Enormi terrazze soleggiate invitano a una sosta intiepidita dai raggi del sole invernale.

Qui sull'altopiano con un panorama che spazia a 360 gradi il sole splende un'ora più a lungo che a valle e il divertimento si prolunga!

Difficoltà: EAI



Ciaspolata sulle Alpi

Marzo

Sabato 6 e Domenica 7

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Ciaspolata in Val di Sole

Trentino Occidentale

Escursione con ciaspole

Una due giorni con le ciaspole nell'accogliente Val di Sole dove è possibile apprezzare il silenzio e il piacere di attraversare prati e boschi ricoperti dal candido manto della neve.

Sabato 6: Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 400-500 m - Tempi di percorrenza: ore 3 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Domenica 7: Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura richiesta: Abbigliamento a strati invernale, ciaspole, bastoncini telescopici.

Partenza da Prato, Piazzale Nenni, ore 6.00.

Pranzi del sabato e della domenica a sacco. Sarà prevista una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico



Val di Sole

Domenica 14

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Rondinaio

Appennino Tosco-Emiliano

Escursione con ramponi e piccozza

Elegante vetta piramidale che offre una moltitudine di salite in invernale, dalla più elementare per il versante NW dal Lago Baccio, una delle più classiche ascese dell'Appennino Modenese, alla panoramica cresta nord per il



Rondinaio Lombardo e all'interessante parete est dal Lago Turchino per la **Finestra del Rondinaio**.

Comitiva alpinistica: Difficoltà: F - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

Attrezzatura obbligatoria: ramponi, piccozza, casco, imbraco, n. 2 cordini, n. 2 moschettoni a ghiera, abbigliamento a strati invernale.

Comitiva escursionistica: Difficoltà: EAI - Dislivello complessivo in salita: 400 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse e in base alle condizioni di innevamento).

L'escursione si effettua con mezzi propri e con partenza da Prato, Piazzale Nenni, alle ore 6.00 - Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Francesca Pampaloni - Simona Poli - Paola Fanfani



Monte Rondinaio

Domenica 14

Alpinismo Giovanile

Orientamento



Domenica 21

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini" Intersezionale con la Sezione CAI di Siena

Abbazia di Monte Oliveto Maggiore Colli Senesi

Fondata nel 1313 da tre nobili senesi che decisero di abbandonare lussi e ricchezze per ritirarsi in questo luogo isolato nella bellissima campagna delle Crete Senesi caratterizzata da imponenti calanchi, questo splendido complesso

monastico è immerso in un bosco di cipressi e querce e regala - oggi come ieri - pace e tranquillità.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 200 m - Tempi di percorrenza: ore 4-5 (soste escluse).

Partenza da Prato, Piazzale Nenni, ore 7.00.

Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Rossana Melani - Gerarda Del Reno



Monte Oliveto Maggiore

Domenica 21

Sottosezione Agliana Trekking

Liguria: sul sentiero dei poeti, da Bocca di Magra a Lerici

L'escursione nelle incontaminate insenature del Levante ligure parte da Bocca di Magra, un piccolo borgo marinaro situato lungo la riva destra dell'omonimo fiume, che ha fatto della pesca e dei traffici marittimi la sua prima fonte di sussistenza. Il sentiero si snoda per il primo tratto nel bosco del Parco Naturale Monte Marcello Magra; abbandonata la strada lastricata si giunge nel borgo di Monte Marcello arroccato sulla cima del promontorio.

Dal promontorio si apre una vista panoramica mozzafiato sul Golfo della Spezia: la costa a picco sul mare spazia dall'intero Golfo della Spezia, un arco che abbraccia il tratto tra Punta Corvo e Portovenere con l'Isola Palmaria, fino alle Alpi Apuane. Lì, dove l'occhio è libero di saltellare tra la vastità degli spazi e l'indifinitezza degli orizzonti si assapora un senso di libertà quasi mistico.

La forte esperienzialità accompagna anche il secondo tratto del percorso che scende fino al



borgo marinaro di Tellaro per poi continuare fino a Lerici, un borgo rinomato, oltre che per la bellezza delle sue spiagge e il cristallino del suo mare, anche per l'eleganza del suo castello, oggi sede del Museo Geopaleontologico.

La vista che si può scorgere percorrendo la litoranea fino a Lerici offre scorci incantevoli e punti di sosta da cui scattare foto d'autore.

Difficoltà: E



Domenica 21

I Francigeni

Alla scoperta dei nostri sentieri

Prima uscita

Una mattinata in Calvana ad assaporare la primavera, per gli amanti dei nostri monti e per chi se ne avvicina per le prime volte. Da Filettole al Chiesino di Cavagliano, con possibilità di proseguire (per chi se la sente) fino alla Retaia. Ritorno passando da Casa Bastone e visita della necropoli etrusca.

Difficoltà: T/E - Dislivello complessivo in salita: 450 m (700 m per chi sale fino a La Retaia) - Lunghezza 8,3 Km - Tempi di percorrenza: ore 4 (soste escluse)

Partenza da Filettole, ore 7.30.

Iscrizione gratuita per i soci CAI, per i non soci è prevista una quota di 10 Euro per spese assicurative.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Rossano Rocchi



Domenica 21

Sottosezione di Montepiano

Fiera di San Giuseppe

In concomitanza con la festa di San Giuseppe e la fiera del bestiame, un anello da Montepiano a S. Quirico passando per la Rocca di Vernio e rientro per la vecchia strada da Luciana a Montepiano.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse). Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco o presso le strutture della festa.



Domenica 28

Unione Speleologica Pratese

Il Sentiero delle Spelonche Monti della Calvana

Classica camminata sui monti della Calvana per far conoscere le grotte storiche e più famose del nostro territorio. Durante il percorso sarà possibile visitare alcune grotte orizzontali.

Il caschetto e l'illuminazione saranno forniti dall'Unione Speleologica Pratese.

Partenza ore 8.00 - Località I Bifolchi.



Sentiero delle Spelonche

Aprile

Domenica 11

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Sentiero dei Tubi

Riviera Ligure di Levante

Uno dei tratti più spettacolari ed emozionanti del Parco Naturale del **Monte di Portofino**, che regala scorci mozzafiato sul Mar Ligure. Taglia in quota il selvaggio versante sud del monte e si snoda lungo l'antico tracciato dell'**acquedotto di Camogli**, inaugurato nel 1899, con passaggi in anguste gallerie e tratti esposti attrezzati con scale e catene.

Richiesti passo sicuro e assenza di vertigini. Oltre al percorso attrezzato, l'uscita prevede anche un'escursione più semplice, ma altrettanto remunerativa con scorci pittoreschi sul Mar Ligure e sulla Riviera.

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 800 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse). Attrezzatura obbligatoria: scarponi alti con suola scolpita, pila frontale per

chi affronta il percorso attrezzato.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00. Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Francesca Pampaloni - Paolo Montagni - Simonetta Marafico - Costantino Carleo



Sentiero dei Tubi

Domenica 18

I Francigeni

Alla scoperta dei nostri sentieri

Seconda uscita

Una mattinata in Calvana, guardando il Rio Buti, per gli amanti dei nostri monti e per chi se ne avvicina per le prime volte. Dal ponticino di S. Lucia alla Collina di San Leonardo, guado del Rio Buti a Fonte Buia e ritorno passando per Casa Bastone e scendendo per Le Scalette.

Difficoltà: T/E - Dislivello complessivo in salita: 400 - Lunghezza 8 Km - Tempi di percorrenza: ore 3.30 (soste escluse)

Partenza dal ponticino di S. Lucia, ore 8.00.

Iscrizione gratuita per i soci CAI, per i non soci è prevista una quota di 10 Euro per spese assicurative.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Rossano Rocchi



Rio Buti



Domenica 18

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio.

Domenica 18

Sottosezione di Montepiano

Monte Beni

Montagna dell'Appennino toscano-romagnolo che raggiunge i 1.259 metri di altitudine. Poco prima di giungere alla vetta, sul piccolo pianoro di **Buca delle Fate**, è possibile ammirare i resti di un'antica rocca **Ubalдина**, ora mai completamente distrutta, che avrebbe dovuto controllare l'antica via di comunicazione tra il Mugello e Monghidoro, valicando tra Monte Beni e Sasso di Castro. Dalla cima si godono inoltre impareggiabili panorami su valli di fiumi toscani ed emiliani.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 7.00. Pranzo a sacco.

L'escursione si effettua con mezzi propri fino a La Traversa.



Monte Beni

Domenica 18

Sottosezione Agliana Trekking

"Giornata delle Alpi Apuane"

Iniziativa O.T.T.O. - Escursionismo Toscana
La Meraviglia delle Alpi Apuane: Il Monte Forato

L'anello del Monte Forato è uno dei percorsi più affascinanti offerti dal comprensorio delle Alpi Apuane, un suggestivo itinerario ad anello che si snoda tra creste montuose e fitti boschi.

Il Monte Forato è una delle mete più frequentate delle Alpi Apuane, grazie al suggestivo arco naturale che unisce le sue due vette gemelle creando così il grande foro visibile dalla Garfagnana e dalla Versilia. La sua particolare forma è dovuta agli agenti atmosferici e all'azione corrosiva che acqua e vento hanno esercitato per moltissimi anni sulla roccia. Ovviamente non mancano leggende popolari che danno un tocco magico a questa stupenda opera naturale. Si narra, infatti, che qui si sia svolta una lotta tra San Pellegrino ed il Diavolo, infastidito dalla sua presenza.

Una lotta terminata a favore del Santo che, con uno schiaffo ben assestato, ha allontanato la presenza maligna spingendola contro la roccia, provocandone il foro. Pronti ad ammirare cotanta meraviglia unica nel suo genere?

Difficoltà: E



Monte Forato

Domenica 25

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

I Sentieri di Primavera - VI Edizione
Appennino Pratese

Passaggiata alla scoperta dei nostri sentieri tra i boschi della Val di Bisenzio. Conclusione con le prelibatezze del ristorante "La Castagna".

Prenotazione obbligatoria.

Ritrovo: Migliana ore 7.30 - Partenza ore 8.00

Difficoltà: E

Coordinamento: Giacomo Cangiali, Giuseppe Basta, Paolo Ciaramelli.



Maggio

Domenica 2

Sottosezione di Montepiano

Bocca di Rio

Trekking nel fresco dei boschi da Montepiano al Santuario di Boccadidio, sorto sul luogo di un'apparizione avvenuta nel 1480. Il santuario è particolarmente caro ai pratesi ed è immerso in un'oasi verde molto suggestiva di pace e silenzio.

Nuovo sentiero via "Fonte di Franco" e rientro dal "sentiero del capannone"

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco.



Santuario di Bocca di Rio

Domenica 2

Sottosezione Agliana Trekking

Lo straordinario Padule di Fucecchio

Con un'estensione di circa 1.800 ettari tra la provincia di Firenze e di Pistoia, il Padule di Fucecchio costituisce la più grande palude interna italiana. È noto sin dall'antichità come area malsana e pericolosa, tanto che le fonti storiche ricordano come il grande condottiero Annibale vi perse un occhio e quasi tutti gli elefanti nella sua marcia verso Roma.

Nel Rinascimento Cosimo I de' Medici si interessò a questo importante bacino idrico e fece costruire la Chiusa di Ponte a Cappiano (ancora visibile nell'omonima frazione del Comune di Fucecchio) per regimare l'altezza delle acque e poter quindi sfruttare al meglio anche questa parte di territorio per le coltivazioni e i collegamenti fluviali. Non solo, le particolari condizioni ambientali in grado di attrarre numerose specie di uccelli, rendevano la zona

del Padule perfetta per le battute di caccia in partenza dalla vicina Villa Medicea di Cerreto Guidi. Oggi il Padule è uno degli ultimi rifugi per numerose piante palustri e offre grandi attrattive per gli amanti del birdwatching, soprattutto durante il periodo primaverile quando si possono osservare molte delle 150 specie di uccelli presenti tra cui gli aironi, il cavaliere d'Italia e la cicogna nera.

Difficoltà: E



Padule di Fucecchio

Sabato 8 e Domenica 9

Manifestazione Sezionale

**Da Piazza a Piazza
XXXVI Edizione.**



Domenica 9

Alpinismo Giovanile

Sicurezza

Domenica 9

I Francigeni

Isola di Gorgona Arcipelago Toscano

Gorgona è la più piccola delle isole del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (2,23 kmq) ed è anche la più settentrionale.

*Il territorio montuoso, nel versante occidentale, culmina a m 225 nella **Punta Gorgona**, mentre il*



versante orientale è attraversato da tre piccole vallate. Nonostante la mancanza di corsi d'acqua, l'isola è autosufficiente grazie alla presenza di pozzi profondi e produttivi.

Circa 10 km di strade in terra battuta collegano fra loro vari fabbricati e aree destinate all'allevamento e alle colture. Il centro principale dell'isola è un piccolo villaggio che corona il porticciolo. Salendo verso l'interno si trovano due antiche fortificazioni: la **Torre Vecchia**, pisana, e la **Torre Nova**, medicea. Interessante è la **Chiesa di San Gorgonio**, fortificata, mentre Villa Margherita, costruita su resti romani, oggi è sede del penitenziario.

Ci sono prove della presenza dell'uomo sull'isola già dal Neolitico. L'isola venne poi abitata in maniera discontinua nel XII-XIII secolo e soggetta a frequenti incursioni barbariche. Monaci e piccole guarnigioni militari resistettero presidiando l'isola fino al XVII secolo. Dopo un periodo di abbandono nel 1869 fu insediata la colonia penale tutt'ora carcere attivo.

La visita consiste in un'escursione trekking lungo il percorso autorizzato.

L'itinerario presenta uno sviluppo di circa 7 km, con un dislivello totale in salita di circa 300 m.

Partenza da Prato con mezzi propri fino a Livorno, poi traghetto fino all'isola e rientro nel tardo pomeriggio.

Difficoltà: T

Direzione Escursione: Cinzia Bacchi



Isola di Gorgona

Sabato 15 e Domenica 16

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"
Intersezionale con la Sezione CAI di Pesaro e l'Unione Speleologica Pratese

Grotte di Frasassi e Parco del Monte Cucco - Salita del Monte Motette per la Valle delle Prigioni
Appennino Umbro-Marchigiano

Due giorni alla scoperta del territorio di confine fra Umbria e Marche aiutati da chi lo conosce.

Il sabato visiteremo le **Grotte di Frasassi** e, per i più arditi, è previsto un percorso speleologico fuori dal settore turistico, supportati dal gruppo speleo pratese e marchigiano. La domenica scopriremo con gli amici del CAI Pesaro la **Valle delle Prigioni** nel territorio del Parco del Monte Cucco, salendo alla vetta del **Monte Motette**.

La valle è così chiamata per via della sua impenetrabilità, dovuta all'erosione operata dal Rio omonimo che la solca e che ha formato una severa forra con alte pareti rocciose, ed alla scelta eremitica che qui trovava "prigione" per il corpo e possibilità di elevare lo spirito alla contemplazione del sublime.

Difficoltà Grotte: T o EE - impegno dalle 2 alle 3 ore - dislivello: irrilevante

Difficoltà Valle delle Prigioni: E - Dislivello complessivo in salita: 950 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00. Pranzi del sabato e della domenica a sacco.

È prevista una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Rossana Melani - Chiara Tesi - Gerarda Del Reno



Monte Cucco

Domenica 23

I Francigeni

Alla scoperta dei nostri sentieri

Riserva dell'Acquerino

Anello trekking nella riserva naturale dell'Acquerino. Adatto per tutti, percorso facile che si snoda tra maestosi boschi di faggi. Dalla Cascina di Spedaletto ci immergeremo nella



*bellissima foresta, per raggiungere il punto più alto della camminata (1135 m). Potremo dissetarci alla **fonte degli Acerelli** e poi proseguendo, ammirare il **Faggione** secolare con la sua immensa chioma. Sosta pranzo alla **Cascina delle Barbe**, lo scorrere dell'acqua del ruscello crea una rilassante melodia nel silenzio di questo luogo, immerso nel verde. Ritorno alla Cascina di Spedaletto passando per il passo degli Acquiputoli.*

Difficoltà: T/E - **Dislivello complessivo in salita:** 650 - **Lunghezza** 9,8 Km - **Tempi di percorrenza:** ore 4-4.30 (soste escluse)

Equipaggiamento: scarpe scolpite, bastoncini, borraccia, giacca antivento e acqua.

Ritrovo e partenza dalla Cascina di Spedaletto ore 9.00

Iscrizione gratuita per i soci CAI, per i non soci è prevista una quota di 10 Euro per spese assicurative.

Direzione escursione: Adraste Benuzzi - Cinzia Bacci



Riserva dell'Acquerino

Domenica 23

Sottosezione Agliana Trekking

Monte Croce: Lo spettacolo della Fioritura delle Giunchiglie

Un giovane pastore e una pastorella si incontravano ogni giorno sui verdi prati del Monte Croce. Era un mattino di maggio quando si promisero eterno amore e sui quei pascoli avrebbero suggellato con il matrimonio un'unione già forte più del ferro e del fuoco ma, poche settimane dopo i turchi assaltarono i villaggi lungo la costa e il giovane pastore fu chiamato in guerra dove venne ucciso a tradimento. La pastorella, appresa la notizia,

disperata corse sui fianchi della stessa montagna che aveva accolto la loro promessa di nozze, ogni sua lacrima per incanto si trasformava in bianchi e profumati fiori di giunchiglia che piano piano rivestivano il monte con il loro candore. Ogni anno nel mese di maggio i verdi pascoli della montagna si ricoprono ancora di un'estesa fioritura di giunchiglie. Sono le pure innocenti lacrime della pastorella che sbocciano in candidi fiori profumano l'aria alpina delle Apuane.

Questa particolare escursione si svolge su una vetta delle Apuane Meridionali, rinomata per la bella fioritura dei narcisi nella primavera avanzata, tanto è vero che è conosciuto anche come il Monte delle Giunchiglie.

Difficoltà: E



Fioritura Sul Monte Croce

Domenica 23

Sottosezione di Montepiano

Da Montecuccoli a Prato sui crinali della Calvana

Cavalcata estremamente panoramica e remunerativa sui poggi della Calvana nel periodo migliore per la grande fioritura di numerose specie endemiche (tra cui molte orchidee). L'itinerario percorre una piccola parte della neonata **Via della Lana e della Seta**, con vista panoramica quasi continua prima sulla Valle del Bisenzio e sul Mugello e poi sulla piana pratese e fiorentina. Non sono rari gli incontri con mandrie di cavalli e di mucche allo stato brado.

Difficoltà: E - **Tempi di percorrenza:** ore 6 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco.

L'escursione si effettua con mezzi propri fino a Montecuccoli. Rientro da Prato in autobus.



Crinale panoramico in Calvana

Domenica 30

Family CAI

Lago Scaffaiolo

Appennino Tosco-Emiliano

Comincia una nuova avventura per la Sezione dedicata ai più piccoli, con semplici escursioni da fare "a piccoli passi", perché la passione per la montagna non ha età.

Come prima uscita proponiamo una tranquilla camminata tra i verdi pascoli del Corno alle Scale fino al pittoresco Lago Scaffaiolo dove sorge il Rifugio Duca degli Abruzzi.

Uscita riservata a famiglie con bambini di età compresa tra i 2 e i 9 anni.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 300 m - Tempi di percorrenza: ore 3 (soste escluse).

Referenti: Giovanni Ravalli - Simone Zumatri



Lago Scaffaiolo

Domenica 30

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio e sicurezza

Giugno

Giovedì 10

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

Ci sei alle 6?

Sgambatina all'Alba per podisti e camminatori insonni! Cani ed altri quadrupedi compresi! Percorsi di 4 e 7 km. (Città, collina, lungofiume). Ritrovo e iscrizioni Piazza Mercatale dalle ore 5.30 - Partenza ore 6.00.

Coordinamento: Giacomo Cangioli, Giuseppe Basta, Silvano Masolini.



Sabato 12 e Domenica 13

Alpinismo Giovanile

Intersezionale

Domenica 13

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Cusna

Appennino Reggiano

*Seconda vetta in altezza dell'Appennino Settentrionale, con la sua lunga dorsale **che a oriente prosegue con l'anticima della Piella, l'Alpe di Vallestrina e il Monte Ravino** dalle sembianze di un gigante disteso, da cui anche il soprannome "uomo morto" e la denominazione del Parco del Gigante. Con partenza da Casalino di Ligonchio, avvicineremo il Cusna dal versante reggiano attraversando i suggestivi **Prati di Sara** e percorrendo poi il dirupato versante nord-ovest fino alla **Costa delle Veline**. Con salita impegnativa guadagneremo i 2120 metri della cima dal lato sud-ovest per riscendere alla località di partenza attraverso il Passo della Cisa.*

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1300 m - Tempi di percorrenza: ore 7-8 (soste escluse).



Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00.
Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Giovanni Ravalli - Stefano Pieraccini



Monte Cusna

Domenica 13

Sottosezione di Montepiano

Pania della Croce

Quarta cima più alta delle Alpi Apuane, con i suoi 1.858 metri, sorge a pochi chilometri dalla costa tirrenica in posizione strategica al centro della catena Apuana. Pur non essendo la cima più alta e nemmeno la più difficile a salire è da sempre nota come **"Regina delle Apuane"** per la sua possanza, tanto che è stata citata anche da Dante nel XXXII Canto della **Divina Commedia** insieme alla Tambura.

Difficoltà: EE – Tempi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 6.00. Pranzo a sacco.

L'escursione si effettua con mezzi propri.



Pania della Croce

Domenica 13

Sottosezione Agliana Trekking

Camminando sull'Appennino Bolognese: dalla Madonna Dell'Acero a La Nuda

Il monte La Nuda non è famoso come il suo vicino (il Corno alle Scale), ma di certo sa offrire emozioni uniche a chi è così tenace da arrivare in cima! Raggiungerla infatti non è semplicissimo, ma chi desidera mettersi alla prova su strade meno "famosi" e "trafficate" viene certamente ricompensato dal panorama e dalla pace che si godono sulla vetta.

Il nome La Nuda deriva dal fatto che la cima è completamente priva di vegetazione ad alto fusto. Bellissima cima, interamente in territorio bolognese e dotata di forte individualità; il confine tra bosco e prati è, nel suo versante orientale, così netto da lasciare stupiti e dare la sensazione che il bosco sia stato tagliato volutamente dall'uomo secondo una linea definita. È senz'altro un privilegiato belvedere sui Balzi dell'Ora e sulla sommità del Corno alle Scale oltre che su parte del crinale principale in direzione del Monte Cimone. Zaino pronto, scarponi ok.. Si parte!!!

Difficoltà: E



Monte La Nuda

Domenica 20

Unione Speleologica Pratese

La Tana che urla - Alpi Apuane

Escursione speleologica in una delle grotte più belle delle Alpi Apuane.

I più esperti, assicurandosi con imbraco e un normale set da ferrata, potranno accedere alle zone più riccamente concrezionate della grotta.



Il caschetto e l'illuminazione saranno forniti dall'Unione Speleologica Pratese.
Partenza ore 7.00 da Piazzale Nenni.



La Tana che urla

Da Venerdì 25 a Domenica 27

Sottosezione Agliana Trekking

La Via Francigena in... Valle d'Aosta!!!

Percorrere a piedi le tappe della Via Francigena in Valle d'Aosta significa camminare tra borghi antichi e splendidi castelli, suggestive chiese e importanti vestigia dell'epoca romana, sempre circondati dal profilo delle Alpi. Lungo il percorso si incontrano anche numerose zone di coltura di vigneti pregiati (a Nus, Chambave, Arnad e Donnas) e località celebri per i prodotti DOP come il prosciutto di Bosses e il lardo di Arnad. Il percorso si articola in cinque tappe ed ha inizio dal Colle del Gran San Bernardo, a 2.450 m in territorio svizzero; il cammino scende lungo la vallata omonima verso Aosta (580 m), capoluogo della regione e cittadina ricca di storia e di testimonianze del passato, e procede poi lungo

la valle centrale fino a Pont-Saint-Martin dove esce dalla Valle d'Aosta e prosegue in Piemonte. Noi inizieremo con le prime due tappe: dal confine, con una mulattiera panoramica, si scende verso valle. Si attraversano splendidi borghi, come Saint-Rhemy-en-Bosses e Saint Oyen giungendo ad Echevennoz; si prosegue lungo suggestivi tratti di sentiero che costeggiano i "rus", piccoli canali artificiali che convogliano l'acqua dai torrenti verso i campi coltivati: qui i tratti pianeggianti lungo i canali si alternano a ripide discese; si attraversano dei frutteti ed infine si entra ad Aosta, città ricca di attrattive, soprattutto di epoca romana.

Difficoltà: E



Colle Gran San Bernardo

Domenica 27

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Pisanino e Val Serenaia Alpi Apuane

Severa montagna da qualsiasi versante la si guardi, **il re delle Alpi Apuane** presenta vie di salita impegnative in ambiente aspro ma anche di grande soddisfazione per la sua maestosità. Escursione riservata ai soli soci. Per la salita si richiede abitudine all'esposizione e all'infido terreno apuano, passo sicuro e assenza di vertigini. È prevista una escursione più semplice tecnicamente nell'affascinante Val Serenaia, al cospetto delle cime più maestose ed elevate dell'intera catena apuana: Pisanino, Pizzo d'Uccello, Cavallo, Contrario e Grondilice.

Difficoltà: EE+ (breve tratti di I grado) - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 7-7.30 (soste escluse).



outdoor division

**Materiale e Abbigliamento
tecnico da Alpinismo estivo e
Invernale, Climbing,
Bouldering, Trail Running e
Running**

**Noleggio e Vendita di
Ciaspole, Splitboard,
Snowboard e Kit
Arva-Pala-Sonda**

**Servizio di Risuolatura Scarpette
d'arrampicata e Scarponi.**

**Via Fiorentina 98 PRATO tel.0574 546717,
5 min. dall'uscita di Prato Est**

Sconto riservato ai soci CAI e acquisti di gruppo.

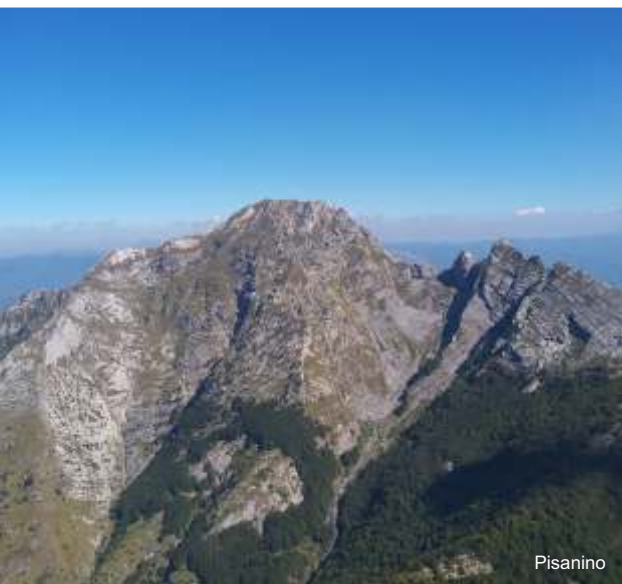




Difficoltà escursione in Val Serenaia: E - dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 5-6 (soste escluse).

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00.
Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Enrico Aiazzi - Stefano Poli



Pisanino



Lago Santo

Domenica 4

Evento Sezionale

Commemorazione del Cav. Pacini al Pian della Rasa - Appennino Pratese

In questo giorno di memoria per la sua lunga storia, la Sezione commemora il Cavaliere Luigi Pacini con una S. Messa in suo suffragio alle ore 11 al Pian della Rasa. Possibilità di pranzare presso il Rifugio o a sacco.

Il cavaliere Pacini regalò al CAI i terreni per edificare la struttura; poi, vista l'impossibilità per una associazione di amici della montagna di affrontare la spesa, finanziò gran parte dei lavori. Tutto questo in cambio di una Messa in suo suffragio ogni anno, la prima domenica di Luglio.

Luglio

Sabato 3 e Domenica 4

I Francigeni

Abetone - Lago Santo Appennino Tosco-Emiliano

La gita al Lago Santo può essere anche chiamata la Gita dei Laghi, infatti è sicuramente un itinerario impegnativo ma ricco di emozioni e bellezze naturalistiche. Percorrendo il sentiero che conduce al Lago Santo, il più grande lago delle nostre zone montane, si costeggia il Lago Piatto, si vede di lontano il Lago Torbido e il Lago Turchino per arrivare sulle sponde del Lago Baccio.

Nella giornata di sabato partiremo dall'Abetone e arriveremo al Lago Santo, cena e pernottamento in rifugio e il mattino dopo torneremo all'Abetone. La gita si effettuerà con mezzi propri.

Difficoltà: E

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Andrea Allori.



La Rasa

Domenica 4

Sottosezione di Montepiano

Poggio di Petto

Escursione sulle orme del **Sentiero Italia CAI** in territorio pratese. Poggio di Petto è situato in un'eccezionale posizione panoramica a 1154 m



s.l.m.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco o presso l'Agriturismo Pieragnoli (prenotazione obbligatoria entro il 20 Giugno).



Panorama da Poggio di Petto

Sabato 10 e Domenica 11

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Cevedale

Alpi Retiche Meridionali

Bellissima escursione su ghiacciaio a un'imponente cima del gruppo dell'Ortles.

*Il Monte Cevedale è una maestosa montagna di ghiaccio, all'unione delle tre valli Martello, di Pejo e Valfurva e culmina con due punte a SO con la 3769 m, cima vera e propria del **Monte Cevedale**, e a NE con la **Cima Cevedale** a 3757 m. La salita alla cima è di grande soddisfazione per l'ambiente maestoso dominato dalla piramide del Gran Zebrù, le linee eleganti delle creste e i panorami mozzafiato.*

Difficoltà: F+ - Dislivello complessivo in salita: 500 m; in discesa: 1600 m - Tempi di percorrenza: ore 8-9 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: ramponi, piccozza, casco, imbraco, n. 2 cordini, n. 2 moschettoni a ghiera, abbigliamento a strati invernale, sacco lenzuolo, pila frontale.

Direzione escursione: Enrico Aiazzi – Stefano Poli



Monte Cevedale

Domenica 18

Sottosezione Agliana Trekking

Meraviglie del Lago di Garda: il Sentiero del Ventrar

Il Monte Baldo si è guadagnato l'appellativo di "Giardino d'Europa", vero anello di congiunzione delle Alpi con il Mediterraneo.

Il Ventrar è uno dei luoghi "mitici" del Monte Baldo. Giudicato dalle riviste specializzate "uno fra i sentieri più belli d'Europa" e giustamente celebrato e forse eccessivamente enfatizzato per le difficoltà di percorrenza, esso esprime uno dei volti più naturali della montagna. Se infatti le passeggiate nella foresta di faggio e attraverso i pascoli di versante, lungo le stradine d'alpeggio, ci mostrano l'aspetto bucolico e più rassicurante di questa montagna, il Ventrar offre la percezione di una realtà diversa e meno nota, quella di un ambiente aspro e selvaggio, con i suoi canaloni, la sua verticalità e le sue rocce frantumate dal gelo e dai millenni. In questa escursione oltre che transitare per il suggestivo sentiero del Ventrar, potremo ammirare la straordinaria flora che cresce nei pendii della montagna, e spaziare con lo sguardo verso la cerchia alpina ed il lago di Garda che si insinua come un fiordo entro le aspre rocce delle Prealpi Trentine e Bresciane e dello stesso rilievo Balinese.

Difficoltà: EE



Sentiero sul Monte Baldo

Sabato 24 e Domenica 25

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Monte Pelmo Dolomiti di Zoldo

*Il Pelmo è una delle montagne dolomitiche più conosciute e famose. Sorge come un massiccio roccioso isolato sopra le medie alture e presenta un ampio circo glaciale aperto verso sud-est e ben visibile dalla Valle del Boite che conferisce alla montagna la forma di un enorme sedile tanto da essere soprannominata "el Caregon de'l Padreterno". Prima cima dolomitica ad essere scalata: nel 1857 il leggendario alpinista irlandese **John Ball** salì sulla vetta seguendo quella che oggi è considerata la "via normale" con la famosa cengia che ha preso il suo nome e il caratteristico "Passo del Gatto".*

Sabato 14: Percorso comune ai 2 itinerari: Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 300 m - Tempi di percorrenza: ore 2-2.30 (soste escluse).

Domenica 15: Percorso alpinistico: Salita lunga e fisicamente impegnativa, richiesta attenzione lungo la cengia di Ball, molto stretta ed esposta nei tre tratti interrotti e con appigli lisciati dall'uso. Difficoltà: EEA - dislivello complessivo in salita: 1300 - tempi di percorrenza: ore 10 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: set da ferrata omologato, casco, imbracco, sacco lenzuolo, pila frontale.

Direzione comitiva EEA: Leonardo Cini - Stefano Poli

Itinerario escursionistico: Difficoltà: EE - dislivello complessivo in salita: 700 m - tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria: sacco lenzuolo, pila frontale, scarponi alti con suola scolpita.

Direzione comitiva EE: Gruppo Escursionistico Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00. I pranzi sono da intendersi a sacco. E' prevista una breve sosta in autostrada per la cena di domenica.



Monte Pelmo

Agosto

Da Lunedì 9 a Giovedì 12

Sottosezione di Montepiano

Da Montepiano al Monte Cimone

Escursione di 4 giorni di cammino che ci porterà da Montepiano alla più alta vetta dell'Appennino Tosco-Emiliano con i suoi **2.165 metri**: il **Monte Cimone**.

Difficoltà: EE

L'itinerario sarà reso noto successivamente in base alle disponibilità delle strutture ricettive e al numero di partecipanti.

Anche se di non particolare difficoltà si richiede comunque un'adeguata preparazione fisica visto il dislivello e la lunghezza dell'escursione.



Vista dal Passo dello Strofinaio

**Da Domenica 15 a Domenica 22****Evento Sezionale****Accantonamento a Marilleva**

La partecipazione è riservata ai soli soci.

L'assicurazione della sede centrale compresa nel tesseramento Cai 2021 copre solo e esclusivamente le attività organizzate durante il soggiorno e pertanto ogni attività individuale è da considerarsi fuori copertura assicurativa.

Si ricorda che sono disponibili coperture integrative per l'attività individuale (Modello 11) e per la responsabilità civile verso terzi (Modello 12).

Direzione e coordinamento: Pompeo Magnatta

Da Lunedì 16 a Domenica 22**I Francigeni****Tour des Six****Valle d'Aosta**

Un trekking di media montagna di 7 giorni in Valle d'Aosta, a cavallo tra la Valtournenche, la Val d'Ayas e la Valle di Gressoney. Il tour si sviluppa su sette giorni con partenza e ritorno a Champoluc in Val d'Ayas. Il percorso del Tour si svolge su sentieri di montagna con tappe giornaliere della durata media di 5/7 ore, senza particolari difficoltà e brevi tratti su pietraia o ghiaione. E' adatto a persone con una buona forma fisica e con esperienza di uscite in montagna. Non occorre attrezzatura di tipo alpinistico.

Cena e pernottamento sono previsti in strutture diverse ogni sera, dove si possono apprezzare la cucina della tradizione. Il viaggio di andata e ritorno per e da Champoluc sarà effettuato con mezzi propri.

Max 15 partecipanti

Direzione escursione: Cinzia Bacci

**Da Domenica 22 a Domenica 29****Sottosezione Agliana Trekking****Settimana Verde in Alta Val Badia**

*Immersa nelle Dolomiti, nella parte meridionale della Val Badia che a San Lorenzo si dirama dalla Val Pusteria, dove l'Alto Adige confina con il Trentino e il Veneto, si trova la regione montuosa dell'Alta Badia, la piccola valle ladina per eccellenza. Grazie alla posizione geografica e alla cordialità della popolazione ladina, è nota come il "cuore delle Dolomiti". L'Alta Badia ha preservato fino ad oggi la propria cultura secolare ed il proprio patrimonio naturalistico che rivela la straordinarietà e la grandiosità del paesaggio montuoso delle Dolomiti. Le cime come il Massiccio del Sella (Grup di Sella), il Sassongher, il Sasso della Croce (Sas dla Crusc), il Lavarella o il Conturines, delimitate dai parchi naturali Puez - Odle e Fanes - Sennes - Braies vi aspettano per una settimana indimenticabile. **Difficoltà: E***

La partecipazione è riservata ai soli soci.

L'assicurazione della sede centrale compresa nel tesseramento Cai 2021 copre solo e esclusivamente le attività organizzate durante il soggiorno e pertanto ogni attività individuale è da considerarsi fuori copertura assicurativa.

Si ricorda che sono disponibili coperture integrative per l'attività individuale (Modello 11) e per la responsabilità civile verso terzi (Modello 12).



Corvara



Da Venerdì 27 a Domenica 29

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"
Intersezionale con la Sezione CAI del
L'Aquila e di Sesto Fiorentino

Sul Gran Sasso d'Italia per tutti i gusti:
Sentiero del Centenario, Corno Grande e
altre vette

Appennino Centrale

*Proponiamo una 3 giorni estremamente remunerativa nel cuore dell'Appennino Centrale con la possibilità di immergersi a 360° su tutto ciò che può offrire il **Gran Sasso** agli escursionisti: il **Sentiero del Centenario**, lunghissima e straordinaria cavalcata che percorre tutta la Catena Orientale del Gran Sasso e che riassume i canoni di una eccezionale gita alpinistica: lunga, impegnativa, esposta, con tratti in facile arrampicata su roccia assai friabile e pochi tratti attrezzati; il **Corno Grande**, bellissimo baluardo roccioso nel cuore della penisola affrontabile per la via normale o per la "Direttissima"; il **Monte Camicia** o il **Tremoggia**, meno impegnativi ma che regalano comunque stupendi panorami sul Gran Sasso.*

Sono previste varie possibilità di escursioni con gradi di difficoltà che vanno da E a EEA.

I percorsi saranno definiti e comunicati secondo il numero di interessati per ognuno di essi al momento dell'iscrizione. Per il Sentiero del Centenario, i posti saranno limitati ad un massimo di 20 partecipanti.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6,00 del venerdì. I pranzi sono da considerarsi al sacco. Verrà effettuata una breve sosta in autostrada per la cena della domenica.

Direzione escursione: Enrico Aiazzi - Rossana Melani - Paola Fanfani



Sentiero del Centenario

Settembre

Sabato 4 e Domenica 5

Alpinismo Giovanile

Lettura del paesaggio, orientamento e sicurezza

Domenica 5

Sottosezione di Montepiano

Smielatura a Poranceto

Un'escursione alla tradizionale Festa in onore del **miele**, con dimostrazioni di smielatura (la pratica di estrazione del miele), **mercato** dei prodotti dell'alveare e di artigianato, laboratori e percorsi didattici per adulti e bambini nei bei prati e **castagneti secolari del Poranceto**.

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 7 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco.



Poranceto

Lunedì 6

Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"

Da Sponda a Sponda XX Edizione

XIX Memorial Roberto Giacomelli

IV Memorial Fiorenzo Gei

Una serata per le strade di Prato con tanti amici per ricordare due grandi persone.

Percorsi di 5 e 10 Km. Ritrovo viale Piave presso l'Oratorio di Sant'Anna - ore 20.00

Coordinamento: Giacomo Cangioli, Giuseppe Basta, Silvano Masolini.



Domenica 12

Sottosezione Agliana Trekking

Il fascino del Monte Borla

Il Monte Borla (1.496 m) fa parte del bacino del Monte Sagro, nelle Alpi Apuane, del quale costituisce un prolungamento: domina la Foce di Pianza e l'Uccelliera. Dalla sua vetta si gode un panorama sconfinato che va dalle isole dell'Arcipelago Toscano fino alla Corsica.

Il monte è noto anche perché sul suo versante sud-orientale s'incontra un fiore che cresce solo qui: si tratta della Centaurea montis-boriae, volgarmente noto come Fiordaliso del Borla, pianta protetta proprio perché endemica del luogo. Una escursione per tutti alla scoperta delle Alpi Apuane, consigliata ai neofiti di passeggiate su queste stupende montagne.

Difficoltà: E



Monte Borla

Domenica 19

Evento Sezionale

Calvana in Musica

In collaborazione con la scuola di musica G. Verdi di Prato.

Informazioni in sezione



Domenica 19

Family CAI

A spasso per la Calvana Appennino Pratese

A spasso per far conoscere i nostri poggi anche ai più piccoli, in concomitanza con "Calvana in Musica".

Uscita riservata a famiglie con bambini di età compresa tra i 2 e i 9 anni.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 400 - 500 m - Tempi di percorrenza: ore 4 (soste escluse).

Referenti: Giovanni Ravalli - Simone Zumatri

Domenica 26

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Cima Vigolana Prealpi Venete

Traversata estremamente remunerativa sulla cresta che separa la Val d'Adige dalla Valsugana con un susseguirsi di scorci e panorami, che sono eccezionali in tutte le direzioni, grazie all'altitudine e alla posizione della cima: Piccole Dolomiti, Monte Baldo, Monte Stivo, Bondone, Paganella, Dolomiti di Brenta, Val d'Adige, Marzola, Lago di Caldonazzo, Lagorai, Valsugana, Ortigara...

Difficoltà: EE - Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 6-7 (soste escluse).

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 5.00.
Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Domenico Nappo - Simone Zumatri



Cima Vigolana

Domenica 26

Sottosezione di Montepiano

Cascate della Carigiola

Suggestivo itinerario che offre spettacolari vedute del Torrente Carigiola e che si snoda tra vertiginose pareti di roccia a strapiombo, cascate e pozze d'acqua limpidissima

Difficoltà: E - Tempi di percorrenza: ore 6 (soste escluse)

Partenza dal Bar Misericordia di Montepiano, ore 8.00. Pranzo a sacco.

L'escursione si effettua con mezzi propri fino a Cavarzano.



Cascate della Carigiola

Ottobre

Sabato 2 e Domenica 3

I Francigeni

La Strada dei Mille

Catastalmente nota come "Strada vicinale vecchia del Gabbro", è conosciuta dalla gente del posto come "Strada del Mille", appellativo che ne ricorda un'origine medievale o addirittura più antica, facendola corrispondere ad un tratto della Via di Popogna, strada pubblica romana che dal porto di Vada Volturnana, passando per Rosignano, Castelnuovo, Gabbro e Ardenza arrivava a Portus Pisanus (Livorno).

I sentieri 199 e 00 creano un percorso ad anello di circa 30 km che percorreremo in due giorni.

Difficoltà: E

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Adraste Benuzzi



La strada dei Mille

Domenica 3

Sottosezione Agliana Trekking

La Leggendaria Via dei Cavalleggeri

La Via dei Cavalleggeri è un antico percorso costiero strategico e militare del XVI secolo che da Livorno giungeva al promontorio di Piombino sviluppandosi per circa 200 Km. Questa antica via fu creata per volere del Granduca di Toscana Cosimo I de' Medici come pattugliamento costiero congiungendo un sistema di difesa fatto da torri, forti e postazioni armate. Il sistema difensivo fu creato per contrastare le ripetute scorrerie piratesche dei Turchi e dei Barbareschi ai danni delle popolazioni costiere e far fronte alle conseguenti devastazioni, razzie di beni, morti e prigionieri da ridurre in schiavitù.



Fu istituito il corpo militare speciale armato dei "Cavalleggeri", addetti alla vigilanza costiera, non solo per frenare gli attacchi dei corsari e dei pirati, ma anche per reprimere il contrabbando o evitare sbarchi di merci non autorizzate.

Si voleva in questo modo anche impedire l'espatrio di sudditi del Granducato e evitare l'immigrazione di persone indesiderate o di clandestini, impedendo l'avvicinarsi alla costa a chi poteva infettare la ricorrente e tanto temuta peste. I militari si sarebbero occupati anche della riscossione delle tasse, dei dazi e delle gabelle di chi transitava nel territorio, per la vendita delle merci o per la transumanza delle pecore. Pronti a percorrere questa leggendaria Via? Panorami mozzafiato a non finire!

Difficoltà: E



Domenica 10

Alpinismo Giovanile

Giochi di arrampicata.

Domenica 17

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Gropi di Camporaghena in traversata dal Passo del Cerreto al Passo del Lagastrello Appennino Tosco-Emiliano

Lunga e bellissima traversata lungo il tratto più "alpinistico" dell'Appennino Settentrionale, in un alternarsi di cime, passaggi rocciosi e creste attrezzate.

Difficoltà: EEA. Sono richieste esperienza e passo sicuro. Dislivello complessivo in salita: 1000 m - Tempi di percorrenza: ore 8

Attrezzatura obbligatoria: casco, imbraco, set da ferrata omologato, scarponi alti con suola

scolpita.

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00.

Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Luca Serra - Paolo Montagni



Domenica 17

I Francigeni

Alla scoperta dei nostri sentieri: terza uscita

Una mattinata in Calvana, salendo a Poggio Castiglioni, per gli amanti dei nostri monti e per chi se ne avvicina per le prime volte. Da Filettole a le Svolte, proseguendo per I Bifolchi e La Casa Rossa, fino a raggiungere Poggio Castiglioni. Ritorno per Poggio Bartoli e Chiesino di Cavagliano.

Difficoltà T/E - Dislivello complessivo in salita: 450 - Lunghezza 8,8 Km - Tempi di percorrenza: ore 3.30 (soste escluse)

Partenza da Filettole, ore 8.00.

Iscrizione gratuita per i soci CAI, per i non soci è prevista una quota di 10 Euro per spese assicurative.

Direzione escursione: Cinzia Bacci - Rossano Rocchi





Novembre

Domenica 7

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Rocche del Reopasso / Ferrata Deanna Orlandini - Appennino Ligure

*Tormentato costone roccioso intagliato nei conglomerati, che culmina con varie cime e torrioni, le **Rocche del Reopasso** costituiscono uno dei luoghi più singolari di questo tratto di **Appennino Ligure**. Oltre alla ferrata, i cui tratti più "atletici" sono evitabili con piccole deviazioni, è prevista anche una normale escursione alla scoperta di questo affascinante e suggestivo ambiente.*

Difficoltà: EE/EEA - Dislivello complessivo in salita: 500-600 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Attrezzatura obbligatoria per la ferrata: casco, imbraco, set da ferrata omologato

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00.

Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Domenico Nappo - Francesca Pampaloni - Simona Poli



Rocche del Reopasso

Domenica 7

Alpinismo Giovanile

Uscita conviviale.

Domenica 7

Sottosezione Agliana Trekking

Monte Morello, la vetta dei fiorentini.

Il Monte Morello si trova lungo lo spartiacque tra la valle del Torrente Marina, affluente diretto dell'Arno, e la valle del Torrente Carza, appartenente al bacino del Mugello.

Già frequentato ai tempi degli Etruschi (come testimoniano i numerosi ritrovamenti archeologici sulle sue pendici) ed i Romani lo chiamavano Mons Maurillus: non si sa per certo se il toponimo derivi da un antico proprietario della zona oppure per il colore scuro dato dai boschi che lo ricoprivano. Da sempre fu noto per i suoi querceti e dai suoi boschi vennero ricavate le travi di legno poi utilizzate nella costruzione di Palazzo Vecchio a Firenze. Il Monte Morello è un massiccio piuttosto individuato, anche se mai particolarmente appariscente o imponente. Culmina con tre cime a forma di cupola, dai fianchi dolci e molto regolari, ed è in gran parte coperto da boschi: misti originari (con querce, castagni, aceri e qualche faggio alle quote più alte) convivono con le evidenti conifere di rimboscimento costituite da pini neri, abeti e cipressi. Un'escursione che ci porterà a toccare le vette delle tre cime poste lungo il crinale del monte dalle quali godrete di un panorama veramente unico, specialmente su Firenze dove il divertimento sarà scorgere i principali edifici che la rendono famosa in tutto il mondo, il Duomo, il Battistero, Palazzo Vecchio, Piazzale Michelangelo...

Difficoltà: E



Monte Morello

**Domenica 14****Gruppo Podistico "Le Aquile Mattiniere"****Sui Sentieri della memoria - XIV Edizione Appennino Pratese**

La festa del Gruppo Podistico, ma anche la festa dell'amicizia e dell'incontro con tutti coloro che hanno scelto di condividere con noi questa avventura. Insieme per far rivivere la memoria della storia vissuta sulle nostre montagne e sui nostri sentieri e l'occasione per i bilanci delle attività e per gli auguri di Natale.

Ritrovo: Figline - ore 7.30

Coordinamento: Giacomo Cangioli, Giuseppe Basta, Paolo Ciaramelli, Stefano Drovandi.

Domenica 28**Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini" Intersezionale con la Sezione CAI di Pisa****Anello del Matanna Alpi Apuane**

Piacevole anello assieme agli amici del CAI di Pisa attorno alla cima più elevata delle Apuane Meridionali con superbi scorci sul Procineto e la cresta dei Bimbi, la strapiombante parete nord del Nona, sulla Versilia e il Mar Tirreno.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 5/600 m - Tempi di percorrenza: ore 5 (soste escluse).

Partenza da Prato, piazzale Nenni, alle ore 6.00.

Pranzo a sacco.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico



Monte Matanna

Dicembre**Domenica 5****Evento Sezionale****Montalbano**

Itinerario: **Rocca di Carmignano (274 m)** - Valle - Fattoria di Capezzana - Spazzavento - Bacchereto - Fattoria di Bacchereto - Il Chiesino - **Torre di S. Alluccio** - Il Cupolino (633 m) - **Pietramarina (585 m)** - S. Giusto - Verghereto - Carmignano.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 600 m - Tempi di percorrenza: ore 6.00 (soste escluse). La gita, coordinata dal nostro socio Mario Spinelli, si svolgerà con mezzi propri. Ritrovo a Carmignano, in piazza SS. Michele e Francesco - ore 8.30.

Domenica 5**Sottosezione Agliana Trekking****Il meraviglioso Borgo di Volterra**

Velathri, nome etrusco di Volterra, era una delle 12 città più importanti della confederazione etrusca. Alla fine del IV secolo a.C. fu terminata la realizzazione della cinta muraria, lunga 7300 metri, pensata per proteggere non solo l'abitato ed il centro urbano, ma anche le fonti, i campi ed i pascoli, spesso soggetti ad incursioni da parte di popoli stranieri. La sua conformazione urbanistica rimanda ad origini etrusche: l'Acropoli etrusca, il centro principale dell'antica Velathri, oltre ad essere la parte più alta della città era anche il luogo più fortificato, dove si trovavano i templi più preziosi e tutti gli edifici che servivano all'organizzazione sociale e religiosa della città. Vi sono anche molte tracce del dominio romano, come il Teatro Romano del I secolo a.C. La città è caratterizzata anche dall'aspetto medievale, racchiusa dentro le mura duecentesche, offre un'interessante architettura. L'acqua, quando si ritirò milioni di anni fa, lasciò a ricordo di sé un bene preziosissimo: il sale, che diventò la ricchezza più antica di Volterra. L'altro bene prezioso che l'acqua regalò a Volterra fu l'alabastro. L'uomo, già dal tempo degli Etruschi, lo fece suo e ancora oggi la città è nota per le sue botteghe artigiane e le sue fabbriche di alabastro. Una curiosità: la scrittrice Stephenie Meyer ha immaginato proprio a Volterra il secondo capitolo della saga di Twilight.

Difficoltà: T/E



Volterra

Sabato 11

Gruppo Escursionistico Sezionale "R. Marini"

Semi-notturna a Travalle

Appennino Pratese

Breve escursione ad anello in Calvana con le suggestive luci del tramonto e un'occasione per scambiarsi gli auguri prima della pausa natalizia con una serata conviviale.

Difficoltà: E - Dislivello complessivo in salita: 500 m - Tempi di percorrenza: ore 3-4 (soste escluse)

Partenza presso il Ristorante Travalle alle ore 14.00. L'escursione si effettua con mezzi propri.

Direzione escursione: Gruppo Escursionistico



Travalle

Venerdì 17

Evento Sezionale

Serata di presentazione del calendario escursioni 2022

Come ormai nostra consuetudine, una serata in cui verrà presentato il calendario delle escursioni del prossimo anno e un'occasione per rivedere foto, video e ricordi della stagione escursionistica appena trascorsa.

Sala Ovale di Palazzo Banci Buonamici, Via B. Ricasoli 17, Prato, ore 21.15.

Martedì 21

Gruppo Alpinistico "Alvaro Bartoletti"

Brindisi di Auguri in sezione

ALPINISMO GIOVANILE



A febbraio partirà, anche quest'anno, il nuovo corso di avvicinamento alla montagna.

Il corso è rivolto a ragazze e ragazzi dai 10 ai 17 anni e sarà articolato solo su uscite in ambiente. Si impareranno a conoscere, in modo adeguato e giocoso, i vari aspetti dell'andare in montagna, senza sottovalutare la sicurezza. Le uscite tratteranno: orientamento, sicurezza, lettura del paesaggio, giochi di arrampicata e i primi passi in ambiente innevato - se il tempo ce lo concede -.

Per compiere l'attività non è necessaria alcuna preparazione tecnica, in quanto le uscite sono programmate sia per chi muove i primi passi in montagna, sia per coloro che sono già abituati all'ambiente montano.

Serata di presentazione e iscrizioni al corso:

Mercoledì 3 Febbraio 2021 alle 21.00 presso la nostra sede

21 Febbraio	Conoscenza dell'ambiente innevato	12 / 13 Giugno	Intersezionale
14 Marzo	Orientamento	4 / 5 Settembre	Lettura del Paesaggio, orientamento e sicurezza
18 Aprile	Lettura del Paesaggio	10 Ottobre	Giochi di arrampicata
9 Maggio	Sicurezza	7 Novembre	Uscita conviviale
30 Maggio	Lettura del Paesaggio e sicurezza	Novembre	Festa di fine corso



REGOLAMENTO GITE SOCIALI

1) Organizzazione di gite con l'autobus.

La maggior parte delle gite viene organizzata, tenendo conto dello spirito di condivisione associativa del CAI e della comodità logistica, con l'utilizzo dell'autobus, con partenza dal Piazzale Nenni di Prato. Tuttavia, il direttivo del Gruppo Escursionistico e le direzioni gita coinvolte volta per volta si impegnano comunque ad effettuare le escursioni anche con mezzi propri, se il numero dei partecipanti non consentisse l'utilizzo dell'autobus oppure se la gita venisse rimandata ad altra data causa condizioni meteorologiche avverse e non fosse possibile prenotare nuovamente l'autobus per la data prescelta.

2) Organizzazione di gite con mezzi propri.

Alcune gite sono inoltre organizzate prevedendo fin dall'inizio l'utilizzo di mezzi propri. Per quanto riguarda tutte le gite che vengono svolte con mezzi propri, ogni equipaggio si fa carico, dividendole equamente, delle spese per il carburante ed eventuali pedaggi. Le informazioni sui costi previsti per ogni equipaggio saranno fornite ai partecipanti dalla direzione gita al momento della partenza.

3) Programma della gita.

Il programma di ogni escursione con i relativi orari è esposto in sede nell'albo sociale. Il programma è inoltre riportato sul Bollettino Sezionale Annuale e sul sito internet della Sezione. Nel programma sono indicate le difficoltà tecniche e l'attrezzatura necessaria per la partecipazione all'escursione; chiarimenti possono essere chiesti ai membri del direttivo del Gruppo Escursionistico e ai direttori di ogni singola gita. Coloro che intendono partecipare, sulla base della loro preparazione fisica e tecnica e degli eventuali chiarimenti avuti, decideranno di aderire e di iscriversi o meno all'escursione. I dislivelli riportati nel programma si riferiscono alla sola salita e sono calcolati sulla base di rilevazioni cartografiche; quindi, una volta sul terreno, è possibile imbattersi anche in variazioni sensibili. Le ore di cammino vengono calcolate senza tener conto delle soste; i tempi di percorrenza e le difficoltà dichiarate nel programma devono intendersi come indicativi; gli itinerari descritti potranno essere modificati sul momento in relazione alle condizioni meteorologiche.

Ogni partecipante deve:

- avere uno stato di salute ed una preparazione fisica nonché un equipaggiamento (abbigliamento e attrezzatura) adeguati alla tipologia di uscita (difficoltà, periodo, dislivelli, quota);
- assumere un comportamento responsabile e disciplinato nei confronti del Direttore di Escursione e dei partecipanti;
- attenersi, esclusivamente, alle disposizioni impartite dal Direttore di Escursione;
- seguire l'itinerario stabilito senza allontanarsi dal gruppo, salva autorizzazione del Direttore di Escursione.

Il partecipante che dovesse allontanarsi, senza autorizzazione, sarà considerato non facente più parte del gruppo;

- non precedere durante il cammino o la progressione, il Direttore di Escursione o chi da lui autorizzato a condurre il gruppo, né stare dietro a chi, eventualmente, è stato incaricato di chiudere il gruppo stesso.

I partecipanti alle escursioni di tipo EEA (vie ferrate e sentieri attrezzati), alle uscite di tipo alpinistico ed alle uscite di tipo

speleologico, sono obbligati ad utilizzare, esclusivamente, materiale omologato e in corso di validità secondo la data riportata nel materiale stesso: Set da ferrata (cordini, moschettoni e dissipatore già assemblati) a norma EN-958/UIAA 128, imbracatura, casco da roccia, corde ed altro materiale tecnico a norma CE-UIAA (in validità di uso)

Non è, perciò, consentito l'utilizzo di set da ferrata "auto-assemblati" o di materiale non omologato.

Coloro che dovessero utilizzare attrezzature non omologate saranno esclusi dall'uscita e, pertanto, considerati "non facenti parte del gruppo". Si precisa che il set da ferrata deve essere, in ogni caso, sostituito dopo un "volo".

4) Variazioni al programma.

La direzione dell'escursione e il direttivo del Gruppo Escursionistico si riservano la facoltà di apportare variazioni all'itinerario proposto in base alle caratteristiche ambientali-meteo-climatiche del percorso al momento dell'effettuazione della gita, comunicandolo preventivamente al Consiglio Direttivo della Sezione.

5) Iscrizione alle gite.

Le iscrizioni alle escursioni di un solo giorno sono aperte presso la sede della Sezione di norma 3 settimane prima della loro effettuazione. Le iscrizioni alle gite di più giorni sono aperte presso la sede della Sezione con congruo anticipo (di norma intorno a 2-3 mesi prima dell'effettuazione della gita stessa).

Le iscrizioni si chiudono entro il martedì precedente l'effettuazione dell'escursione o ad esaurimento dei posti. La direzione gita si riserva di accettare le richieste di iscrizioni pervenute successivamente al martedì precedente la gita, sulla base di eventuali posti disponibili, e comunque entro e non oltre la sera del venerdì precedente la gita. All'atto dell'iscrizione è obbligatorio lasciare il proprio recapito telefonico.

6) Quota di iscrizione.

Le iscrizioni sono valide se accompagnate dal versamento della quota di iscrizione obbligatoria (a titolo di prenotazione effettiva), per le gite che si effettuano con l'utilizzo dell'autobus, o dell'acconto stabilito per le gite di più giorni.

La quota di iscrizione per le gite di un solo giorno è stabilita in euro 10. L'acconto per le gite di più giorni viene stabilito in un minimo di euro 30. Il termine ultimo per regolarizzare l'iscrizione con il versamento della quota di iscrizione è stabilito nel martedì precedente l'effettuazione dell'escursione. Dopo tale termine non verranno restituite ad eventuali rinunciari le quote o gli acconti versati salvo il caso in cui, per cause di forza maggiore, l'escursione venga annullata o effettuata con mezzi propri. Anche le richieste di iscrizione effettuate oltre il martedì precedente la gita e accettate dalla direzione gita sono subordinate al versamento della quota di iscrizione obbligatoria. Il saldo della quota di partecipazione, il cui importo complessivo viene comunicato e pubblicizzato al momento dell'apertura delle iscrizioni, viene di norma effettuato il giorno della gita stessa, durante il trasferimento con l'autobus, ad opera della direzione gita. E anche possibile effettuare il versamento con le modalità di cui all'art. seguente.

7) Iscrizioni on-line.



Le iscrizioni on-line sono considerate valide se l'interessato regolarizza il versamento della quota di iscrizione entro il martedì sera precedente la gita.

8) Partecipazione di non soci.

Alle escursioni possono partecipare anche non soci, previa comunicazione dei propri dati anagrafici, ai fini della copertura assicurativa, entro il venerdì precedente l'effettuazione della gita. La partecipazione alla gita comporta che il non socio, per godere della medesima copertura assicurativa di un socio, paghi una somma più elevata rispetto ad un socio, che viene comunque indicata per ogni escursione.

9) Numero di iscritti.

Il direttivo del Gruppo Escursionistico ha facoltà di fare effettuare l'escursione anche se gli iscritti non sono in numero sufficiente ad esaurire i posti disponibili.

10) Partenza.

Il ritrovo per la partenza avviene con qualsiasi tempo, salvo comunicazione contraria agli iscritti. I trasferimenti verranno iniziati con un ritardo massimo di 15 minuti rispetto agli orari prestabiliti qualunque sia il numero dei partecipanti presenti; i ritardatari non hanno diritto alcuno alla restituzione delle quote versate. È PERTANTO RACCOMANDATA LA MASSIMA PUNTUALITÀ.

Il pranzo è generalmente al sacco e il ritorno avviene nel pomeriggio.

11) Direzione Gita.

Ogni escursione è condotta da uno o più Direttori nominati dal direttivo del Gruppo Escursionistico che rappresentano la Sezione nel corso dell'escursione stessa. Il Direttore ha la facoltà di variare, sopprimere o sostituire gli itinerari, totalmente o parzialmente; ha facoltà di nominare direttori di percorso scegliendoli fra i partecipanti, di escludere da determinati itinerari persone non adeguatamente dotate di preparazione fisica o di attitudine alpinistica, oppure sprovviste di attrezzatura tecnica, di decidere le soste durante il percorso di trasferimento e la sistemazione dei posti sugli autobus e dei posti letto nei rifugi. Per tutte le escursioni il pranzo è al sacco, salvo diversa comunicazione all'atto dell'iscrizione. Ogni partecipante è tenuto a collaborare e prestare la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione e per la maggiore sicurezza possibile di tutto il gruppo; egli è inoltre obbligato a seguire le decisioni del Direttore, specialmente nei casi di difficoltà e ad essere solidale con lui.

12) Accettazione del presente regolamento.

L'iscrizione o l'adesione all'escursione comporta l'accettazione del presente regolamento, senza condizioni né riserve.

NOTE IMPORTANTI

Si ricorda che:

- La frequentazione dell'ambiente montano e/o naturale è per se stessa potenzialmente pericolosa. I rischi che ne derivano, di natura oggettiva e/o soggettiva (quali a SOLO TITOLO DI ESEMPIO: la caduta di massi, alberi e/o fulmini, frane, il mutamento delle condizioni meteorologiche, le condizioni psico-fisiche personali, le cadute o le scivolate involontarie, la presenza di malattie e/o patologie anche non manifeste) NON sono MAI completamente eliminabili; neppure con una corretta condotta dei partecipanti e/o degli organizzatori.
- Ogni iscritto alle singole iniziative e/o escursioni è tenuto PRIMA dell'iscrizione e della effettiva partecipazione ad una completa e corretta autovalutazione in merito al percorso, alla quota prevista, alle difficoltà tecniche e fisiche nonché alle attrezzature ed all'abbigliamento necessarie.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - Percorso Turistico:

Itinerari con percorsi non lunghi, che si svolgono su sentiero, stradine o mulattiere, a quote medio basse, che non pongono problemi di orientamento. Si richiede un minimo di allenamento alla camminata.

E - Percorso Escursionistico:

Itinerari con percorsi di solito segnalati, in terreno vario, con dislivelli e tempi che possono essere anche di notevole impegno. Richiedono un certo senso di orientamento e conoscenza del terreno montano. Allenamento alla camminata e equipaggiamento adeguato.

EE - Percorso per Escursionisti Esperti:

Itinerari con tratti anche senza sentiero che possono comportare anche passaggi attrezzati o comunque difficili con lunghezza e dislivello anche notevoli che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Necessitano esperienza di montagna, equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

EAI: escursionistico invernale:

Percorso che può essere affrontato con le ciaspole (racchette da neve).

EEA - Percorso per Escursionisti Esperti con Attrezzatura:

Con tale sigla si indicano itinerari con difficoltà tecniche come percorsi attrezzati o vie ferrate che richiedono, da parte dell'escursionista, l'uso del casco e dei dispositivi di autoassicurazione quali moschettoni, dissipatore, imbragatura, cordini).

EEAG Percorso per Escursionisti Esperti con Attrezzatura da ghiaccio:

Caratteristiche simili al precedente ma con utilizzo di attrezzature da ghiaccio (ramponi, piccozza, corda ecc.) oltre alla conoscenza delle relative manovre di assicurazione.

F e F+: primi gradini della scala delle difficoltà alpinistiche.

Su neve comportano l'utilizzo di attrezzatura idonea (piccozza e ramponi) per il superamento di pendii fino a 40-45 gradi di inclinazione; su roccia comporta il superamento di passaggi di I o anche II grado, in cui occorre procedere con l'ausilio degli arti superiori.



LONTANO E VICINO

Articolo di Rossana Melani

Mi è sempre piaciuto viaggiare. Andare lontano. Conoscere posti nuovi, diversi, magari inaspettati.

L'uscita in Calvana era la gita breve, a portata di mano, quando non potevi stare in montagna tutto il giorno. Era un'escursione "vicino". Quante volte ho portato l'auto a Santa Lucia e dà lì sono salita alla croce della Retaia o a Cantagrilli.

L'esperienza che la situazione di emergenza sanitaria ha creato nei mesi passati ha cambiato la mia percezione.

Dalla finestra di casa, affacciandomi nel periodo dei "domiciliari" vedevo sempre la Calvana e mi sembrava così vicino eppur così lontana, non potendoci andare.

Appena è stato possibile uscire di casa, a piedi, sono partita decisa verso quei monti che miravo ogni giorno.

Per arrivare all'imbocco del sentiero che sale verso Cavagliano ho impiegato un'ora, poi su alla Retaia, Cantagrilli. Perché fermarsi? Ancora passo dopo passo fino a Valibona. Una splendida giornata di sole, la prima uscita dopo il "tutti in casa". Toccato la pianura, un'altra ora abbondante per ritornare a casa. Alla fine quasi 8 ore di cammino, 26 km, tanta sete ma anche tanta gioia.

Il vicino era diventato lontano e il percorso per arrivarci nuovo, diverso.... inaspettato, solamente partendo a piedi da casa....

Mi viene da pensare alle descrizioni delle gite d'altri tempi, vividamente riportate da Emilio Bertini nella sua guida della Val Bisenzio. Si partiva prima dell'alba da Piazza del Duomo o del Comune, a piedi, per arrivare a Schignano o alla Rasa e si ritornava a tarda serata. Erano mete lontane, seppure a noi paiono così vicine.

È tutto un gioco di prospettiva, il vicino può allora essere...lontano e da esplorare.





TRE NUOVI ITINERARI DI ARRAMPICATA NEI SETTORI DEL MONTE SERRA (BUTI)

Articolo di Stefano Cambi

Sono stati individuati e attrezzati tre nuovi brevi itinerari di arrampicata sulle pareti di roccia del monte Serra, poco sopra il paese di Buti.

Grease:

il primo itinerario (linea gialla), si trova a sinistra della zona del "Fantasma dell'opera", situato nel settore del "Grottino".

Il nome Grease, come per gli altri itinerari vicini, trae ispirazione da celebri film e opere musicali.

La via segue la parte laterale sinistra della parete del Grottino superando tre strapiombi e terminando su di una placca diedrica al cui termine c'è il sentiero.

Descrizione

- 1 lunghezza 5c+, 25 metri
- breve trasferimento alla sosta con due fix da collegare
- 2 lunghezza 4c, 18 metri

Realizzato il 15 giugno 2020

da Stefano Cambi e Alessandro Corsi



Principessa Leila:

il secondo itinerario (linea gialla) si trova nel settore "Obi Wan Kenobi" ed è dedicato alla "Principessa Leila" celebre icona della serie di film "Guerre stellari".

Dopo la partenza su placca appoggiata che prosegue su uno sperone, la via cambia direzione e si impenna seguendo prima una fessura strapiombante e successivamente una placca verticale.

Descrizione

- 1a lunghezza: 4a, 15 metri, sosta su due fix da collegare;
 - 2a lunghezza: 5c/6a, 20 metri, sosta aerea su catena con moschettone,
 - 3a lunghezza: un passo di 5b, poi facile trasferimento di 2a per 12 metri, (1 fix) prima di una sosta esistente con due fix da collegare.
- È fortemente consigliato uscire sul sentiero e non calarsi lungo la via

Realizzato il 12 ottobre 2020

da Stefano Cambi e Alessandro Corsi



Jedi 190:

Il terzo itinerario (linea gialla) è situato nel settore “Obi Wan Kenobi”, a destra della Principessa Leila”. Dopo l'inizio su placca l'arrampicata si sviluppa sullo spigolo con una divertente salita aerea. Il nome della via ci riporta sempre alla saga dei film “Guerre stellari” con l'aggiunta del numero 190 che rappresenta la somma degli anni dei tre apritori.

Descrizione

- 1a lunghezza: un passo di 6a, poi 5a, 20 metri, sosta su due fix da collegare;
- 2a lunghezza: uno strapiombo iniziale di 5c e uno di 5b nel finale, 15 metri, sosta aerea su catena con moschettone;
- 3a lunghezza: un passo di 5b, poi facile trasferimento di 2a per 12 metri, (1 fix) prima di una sosta esistente con due fix da collegare.

È fortemente consigliato uscire sul sentiero e non calarsi lungo la via

Realizzato il 21 settembre 2020

da Stefano Cambi, Alessandro Corsi e Renzo Protti.



▶ **Cartellonistica** ▶ **Segnaletica stradale**
 ▶ **Gonfaloni pubblicitari** ▶ **Striscioni** ▶ **Insegne**



SIGNAL

mezzi e servizi di comunicazione esterna

Via Prato, 72 - 59013 Montemurlo (PO)

Tel. 0574.799057 - Fax 0574.790317 - amministrazione@signalsrl.it

INVITO ALLA LETTURA... IN MONTAGNA!

Carlo Budel e Manolo

Articolo di Giovanni Ravalli

Ho deciso di accomunare queste due autobiografie per più motivi: in primis perchè i protagonisti condividono le origini, essendo nati entrambi a Feltre (BL), ai piedi delle Vette Feltrine e quindi delle Dolomiti Bellunesi.

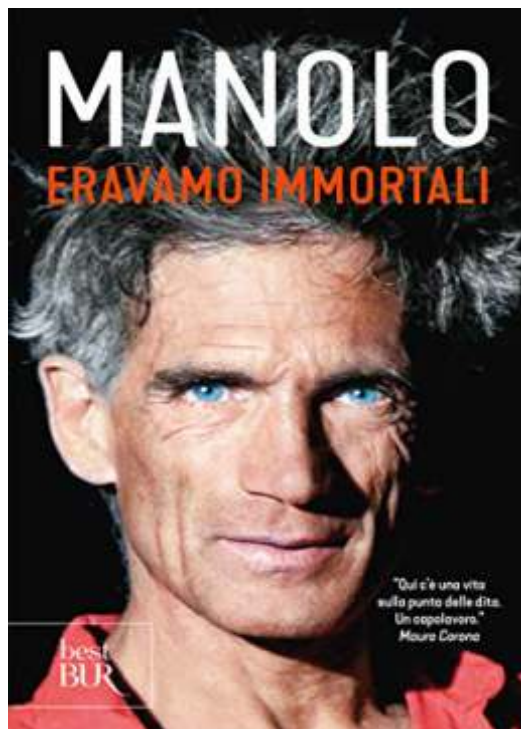
Se l'opera di Maurizio 'Manolo' Zanolla (**'Eravamo immortali', Fabbri Editori, 2018**) è stata ampiamente recensita e pubblicizzata su riviste e siti specializzati, sicuramente meno conosciuta è la storia che ci narra Carlo Budel (**'La sentinella delle Dolomiti', Ediciclo Editore, 2019**). Mettendo da parte la strepitosa carriera sportiva del primo, per altro volutamente lasciata piuttosto sullo sfondo della narrazione dall'autore stesso, le due biografie spiccano soprattutto per i percorsi di vita 'alternativi': traiettorie discontinue, fatte di momenti difficili e rinascite, ma contrassegnate da un inestinguibile anello di libertà, tradotto in scelte non convenzionali, spesso in contrasto con il comune sentire. *"Penso ai miei colleghi, alle migliaia di persone che vanno avanti con un unico obiettivo: godersi la pensione, dimenticando il presente. Penso a quelli che vedo entrare in fabbrica con il muso lungo, alle facce grigie che incontro a ogni cambio turno. Non vedo gente gioiosa, vedo gente che si rassegna. [...] Guido guardando il disegno chiaro delle montagne, puntando alla cima del Pizzocco, che si staglia dietro casa mia. Spengo il telefono, mi tolgo i vestiti che ho addosso. Indosso quelli tecnici, per camminare, metto gli scarponi, prendo lo zaino, prendo Paris. Parto."* Chi non ha sognato per almeno una volta un cambio radicale nella propria vita come quello messo in atto da Carlo Budel un lunedì di febbraio del 2016?

Una scelta controcorrente e contraria ad ogni logica materiale, se non quella di rispondere ad un istinto represso, ma evidentemente mai sopito, che lo ha portato all'età di 42 anni a lasciare un lavoro sicuro ed a mettersi in cammino per salire in un anno pressochè ogni cima delle Dolomiti (450.000 metri di dislivello in totale!), dando sfogo ad un'urgenza divenuta irrefrenabile. Tanto irrefrenabile da trovare sosta solamente in una nuova ed ardita avventura tutt'ora in essere: la gestione, in



solitaria, della Capanna di Punta Penia ai 3343 metri della Marmolada. Se l'avvincente libro di Carlo si lascia leggere tutto d'un fiato, con l'autobiografia di Manolo siamo davanti ad un'opera di spessore assoluto per contenuti e forma; colpisce la prosa per i molti tratti poetici e le descrizioni di paesaggi interiori ed exteriori che paiono usciti dalla penna di un consumato romanziere: si sente che ogni dettaglio è stato soppesato e tradotto con estrema attenzione alle sfumature. Memorabile la cifra quasi antropologica con la quale riporta alla mente i ricordi dell'infanzia trascorsa in un mondo ancora rurale che a fatica cercava di partecipare al boom economico che già aveva acceso i motori delle città: *"Una terra povera per i poveri, che provava ad abbellirsi a primavera con l'amore per i gerani alle finestre. Storie adulte e senza scampo, fatte di canottiere bianche, litigi, ubriachezza e sguardi silenziosi fra rampe di scale che separavano come frontiere."* Uno sguardo lucido e profondo, da persona che ha sempre preso di petto la vita, rischiandola più volte, ma sempre con la convinzione di andare fino in fondo alle cose, rifiutando i compromessi. Uno sguardo scervo da ipocrisie e crudo nel suo onesto realismo: *"È caduto qualche millimetro di neve, ma più che abbellire il paesaggio sembra quasi sporcare ciò che è cresciuto tra il cemento, qui attorno. Attendo che qualcuno mi apra la porta e quando rientro in quella stanza mi siedo vicino a lei. Cerco di leggere il suo respiro a bocca aperta, aiutato dall'ossigeno; non smette nè cambia da quattro giorni. Quel cuore che sembrava così fragile continua a gonfiarle le vene, lottando disperato. Le bagno le labbra e mi accorgo che la pelle del viso non ha nemmeno una ruga."* La storia di Manolo assume i contorni del 'romanzo di formazione', nel quale agli step legati all'arrampicata si intrecciano le esperienze di vita, che attraversano - con rischi uguali se non peggiori a quelli della montagna - gli anni più bui e controversi della storia italiana. Episodio a sè stante l'inedita narrazione del fallito tentativo alla vetta del Manaslu nel 1979: unica esperienza himalayana

dell'autore. Un evento dimenticato dalla storiografia alpina, come del resto avviene sempre per gli insuccessi, narrato da Manolo con toni ora drammatici ora ironici, per quello che rimane un incredibile atto di spontaneismo giovanile, realizzato da cinque atleti fortissimi, ma giunti ai piedi della montagna già provati per le mille peripezie affrontate in un viaggio infinito e allucinante degno piuttosto di un 'armata Brancaleone'. *"Le povere case si sviluppavano sulle sponde di un torrente, emissario di un lago color smeraldo alimentato dal gigante himalayano; le coltivazioni, con le loro linee irregolari strappate ai sassi e ai pendii, sembravano quadri di Kandinskij in bianco e nero. [...] Andammo a salutare monaci e autorità al tempio, in alto sulla collina; ad accoglierci, nel prato davanti alle mura, furono però i resti di una recente «sepolcra celeste», ancora preda dei rapaci."* *"Eravamo cinque pazzi, cinque sognatori più uno, e avevamo intrapreso un viaggio senza nemmeno conoscere il punto di partenza, figuriamoci quello di arrivo."*





UNIONE SPELEOLOGICA PRATESE



Nel mese di ottobre 2021 è previsto uno Stage di Introduzione alla Speleologia.

Lo scopo del corso è quello di dare le nozioni tecniche e pratiche fondamentali per praticare la speleologia nelle grotte verticali.

Il corso si articolerà nel modo seguente:

- Giovedì lezione teorica.
 - Sabato esercitazione pratica in palestra di roccia.
 - Domenica uscita in una grotta verticale sui Monti della Calvana.
- Alla fine di questo corso gli interessati potranno accedere ai perfezionamenti tecnici successivi che consentiranno l'accesso alle attività esplorative.

Per info: Marino Mastrorosato tel. 3357879921



Unione speleologica pratese



TESSITURA JACQUARD

**VARIE TIPOLOGIE DI TESSUTO
SIA ABBIGLIAMENTO CHE ACCESSORI
SCIARPE E FOULARD.
STUDIO E REALIZZAZIONE DISEGNI
E SVILUPPO CAMPIONATURE
ANCHE SU CATENE PROPRIE.**

**Piazza L. Da Vinci, 26
59013 Montemurlo (PO)
Tel. 0574 652243
E-mail: tessitura.bacci@gmail.com**

LA NUOVA SCUOLA INTERSEZIONALE DI ESCURSIONISMO APPENNINO TOSCO-EMILIANO

Articolo di Francesca Caprari



A seguito del nuovo Regolamento del CAI Centrale nasce in Toscana una nuova Scuola di Escursionismo non solo con una connotazione intersezionale ma anche interregionale considerato che si estende anche ad una Sezione dell'Emilia Romagna (Porretta Terme): inizia il suo cammino la Scuola Intersezionale Appennino Tosco Emiliano, in breve S.I.A.T.E.

L'obiettivo della costituzione non è solo quello di rispondere a quanto disposto dal CAI Centrale, la neo Scuola intende soprattutto radicarsi nelle Sezioni con personale qualificato, aggiornato nelle tecniche più attuali nel campo escursionistico, disponibile all'accompagnamento ed alla didattica, con gli stessi obiettivi e gli stessi principi nell'attività e, non di meno, legati da sani principi e valori di amicizia ed affiatamento.

Il giorno 6 aprile 2019 alcuni componenti della Sottosezione di Agliana e delle Sezioni CAI di Barga, Castelnuovo Garfagnana, Maresca - Montagna Pistoiese, Pescia e Valdinievole, Porretta Terme e Prato si riuniscono presso i locali della Misericordia di Agliana per discutere di questa novità, aderiscono al Nuovo Regolamento e pertanto ufficializzano la nascita della "Scuola Intersezionale Appennino Tosco - Emiliano", come già detto la prima ed unica in Italia ad essere anche Interregionale.

Le prime tre cariche del Direttivo sono il Direttore della Scuola ANE Alessandro Bini, il Vice Direttore AE Giovanni Morichetti (entrambi componenti della Scuola Regionale di Escursionismo Toscana) e la Segretaria AE Francesca Caprari mentre gli esponenti del Comitato Direttivo sono per la Sottosezione Agliana l'AE Fabio Rimediotti (già



Componente dell'Organo Tecnico Territoriale Operativo), per la Sezione di Barga l'AE Massimo Tardelli, per la Sezione di Castelnuovo Garfagnana l'AE Sara Gherardi, per la Sezione di Maresca - Montagna Pistoiese l'AE Sauro Begliomini, per la Sezione di Pescia e Valdinievole l'AE Mirna Migliorini, per la Sezione di Porretta Terme l'AE Fernando Neri e per la Sezione di Prato l'AE Stefano Poli. È stato poi approvato all'unanimità come invitato permanente l'AE Fabrizio Scantamburlo della Sottosezione di Agliana nella sua qualità di Componente del Gruppo Regionale Toscano, nonché Segretario dell'Organo Territoriale Tecnico Operativo.

Per il primo triennio, la Sede Fiscale della nuova Scuola è presso la Sezione CAI Maresca - Montagna Pistoiese, successivamente sarà a rotazione tra le Sezioni aderenti.

La Scuola Intersezionale Appennino Tosco-Emiliano si vanta oggi di un Organico Accompagnatori decisamente nutrito composto da un Accompagnatore Nazionale d'Escursionismo (ANE), ben 24 Accompagnatori d'Escursionismo (AE) tra i quali 15 con specializzazione per le Ferrate (EEA), 5 con specializzazione in Ambiente Innevato (EAI) e 9 Accompagnatori Sezionali (ASE).



Lo scopo di suddetta Scuola, oltre a rispondere a quanto richiesto dal CAI Centrale, è quello di stimolare le persone che hanno manifestato la volontà di far parte dell'Organico degli Accompagnatori (punto forte della Scuola), siano questi Qualificati o Titolati, ma c'è anche l'esigenza di rispondere ai tanti Soci che vogliono crescere od approfondire il proprio bagaglio culturale e tecnico dell'andare in montagna frequentando il Corso Base (E1), Avanzato (E2), in Ambiente Innevato (EAI) e i vari Corsi Monografici.

I corsi di escursionismo, nelle loro varie tipologie e difficoltà, sono rivolti ai Soci del CAI che desiderano acquisire conoscenze specifiche alla pratica dell'attività escursionistica; hanno quindi lo scopo di formare i partecipanti alla conoscenza, alla tutela ed alla frequentazione consapevole della montagna e di trasmettere, nel contempo, le nozioni culturali, tecniche e pratiche per saper

organizzare in autonomia, con competenza e sicurezza, escursioni in ambiente su vari tipi di terreno e di diversi gradi di difficoltà.

La filosofia della Scuola concepisce quindi l'escursionismo come disciplina non competitiva dell'andar per monti, superando il puro e semplice approccio podistico o agonistico, per privilegiare un "camminare di qualità" fatto di cultura e consapevolezza. Non si inseguono né le performance atletiche, né le "lotte con l'Alpe", ma si ricerca la montagna come sistema complesso di valori, che da secoli interagiscono fra loro che si possono cogliere solo con l'osservazione combinata di flora e fauna, e dei segni dell'uomo e delle culture presenti e passate. Grazie alla conoscenza della montagna e al bagaglio tecnico dei propri Accompagnatori, la Scuola si prefigge di insegnare agli allievi il corretto approccio all'ambiente alpino, così da scoprire che l'avventura genuina può essere trovata anche dietro casa.

La Scuola ha infine l'onere di formare i futuri Soci che vorranno conseguire la Qualifica di Accompagnatore Sezionale (ASE) nonché di predisporre aggiornamenti per tutti gli Accompagnatori AE facenti parte del corpo docenti affinché questi siano tutti ad un elevato ed equivalente livello tecnico, sia pratico che teorico.

Ed allora Benvenuta Scuola Intersezionale Appennino Tosco – Emiliano!!!! Con l'augurio di trasmettere a tutti i veri valori e la giusta cultura dell'andare in montagna!!!



CANAZEI 2020

L'accantonamento al tempo del covid

Articolo di Stefana Pieraccini - Foto di Stefania Pieraccini e Filippo Fantini

Dopo una primavera passata in solitudine nelle nostre case, non aspettavamo altro che ci fosse concessa la libertà di muoversi. Il nostro socio e amico Pompeo da tempo stava lavorando per assicurare, nonostante il covid, un accantonamento di tutto rispetto e noi non avevamo dubbi sulla buona riuscita.

Finalmente il 16 agosto siamo partiti, ognuno con mezzi propri, per il rispetto del distanziamento, felici di una libertà ritrovata.

La nostra meta è Canazei. È la perla della Val di Fassa, cittadina amena circondata dalle vette del Sassolungo, del Gruppo del Sella e dalla regina: la Marmolada.

Ricca di storia Canazei fa parte della Ladinia Dolomitica, la lingua usata dagli abitanti è il ladino, e l'italiano passa quindi seconda lingua. Anche le insegne sono bilingue, perfettamente fuse nell'architettura tipica delle zone dolomitiche.

Siamo un bel gruppo, circa 140 persone divise in 3 alberghi: il Caminetto, albergo Grohmann in tipico stile alpino, e hotel Dolomiti, che si differenzia subito dagli altri, per l'austera architettura asburgica anche nell'arredamento interno.



Canazei è una delle zone dolomitiche che offre moltissime possibilità' per escursioni e attività varie e noi abbiamo iniziato dal Passo Pordoi, da dove si gode un panorama mozzafiato su tutta la valle. Alcuni di noi hanno fatto il giro del Sasso Piatto, impegnativo ma bellissimo. E poi rifugio Contrin ai piedi del versante sud della Marmolada con intorno vette fino a 3000 metri,



che si stagliano verso il cielo azzurro; il rifugio Viel dal Pan da dove si può vedere, in basso il lago di Fedaia, e sopra quello che rimane, purtroppo, del ghiacciaio della Marmolada. Poi ancora il rifugio Pertini a sud del gruppo del Sassolungo, dove ci hanno accompagnato i versi striduli delle marmotte. Possibilità di belle ferrate e di via di arrampicata.

Ce n'è per tutti i gusti. I percorsi sono tutti bellissimi, si confondono tra le valli scure, i boschi verdissimi, e le immense pietraie luminose ai piedi delle eleganti vette dolomitiche, davanti a questo spettacolo di essenziale bellezza capiamo perché siano patrimonio UNESCO dell'Umanità.

Il soggiorno è stato piacevole, pur rispettando le regole imposte dal Covid. Siamo stati coccolati da Pompeo che si è fatto carico dell'organizzazione in albergo e delle nostre necessità, al quale va il nostro ringraziamento. L'accantonamento è un'occasione bellissima di maggior conoscenza tra i soci, di condivisione e socialità, che rientrano, di buon grado, tra i principali scopi della nostra associazione. Questi valori importantissimi devono essere preservati, consolidati e tramandati alle nuove leve.

Speriamo di potersi riabbracciare presto.
Al prossimo anno.





CENTRAL CARGO

ci mettiamo sempre la faccia!

www.centralcargo.it

Via di Gonfienti 4//2 - 59100 Prato
Tel: +39 055 8710295 - +39 055 8710309
Fax: +39 055 8719522
Email: info@centralcargo.it



ANIMA AFFANNATA

... un mattino di questo Autunno sulla Cima dello Spazzavento...

Emozioni condivise con le Aquile Mattiniere

*Sole
Silenzioso
Sale
Sul Sentiero solitario...*

*Silenzioso...
e Beffardo!*

*Sale
sui Sogni Spenti...
Sale
sulle Speranze Soffocate..*

*L'Anima Affannata
Affamata di Tramontana*

*Calpesta
Stanca
Quello che resta
di riflessi vuoti.*



*Le Aquile Mattiniere
Autunno 2020*



MALINCONIE & SOGNI

... Ricordi, Storie e qualche Progetto

Per le immagini di "Da Sponda a Sponda" ringraziamo Francesco Bolognini: maestro della luce e amico

Insieme abbiamo scritto pagine indimenticabili di passione e di amicizia.

Insieme abbiamo vissuto l'entusiasmo dei progetti realizzati.

Insieme abbiamo raggiunto traguardi ambiziosi.

Avremmo condiviso tutto questo anche quest'anno se ...

I nostri sogni saranno certamente più forti dei venti contrari

di questo tempo e, se lo vorrete torneremo ad incontrarci

sulle strade di sempre ed a percorrerle ancora una volta insieme!

Grazie per aver condiviso e sostenuto i nostri passi!!



Nominativi Soci CAI 25, 50, 60 e 75 Anni

Soci da 25 Anni 1995

*Badiani Giovanni
Basta Giuseppe
Bicchi Carla
Biondi Moreno
Boretti Stefano
Fantappie' Carlo
Fischer Franziska Noviello
Giovannini Valter*

*Lascialfari Elena
Nesi Gianluca
Noviello Ciro
Pernumia Francesca
Pieraccioli Cesare
Poli Simona
Rinaldi Monica*

Soci da 50 Anni 1970

*Babbini Milvia Masolini
Bellu Adriano
Ferrati Italo
Foggi Giovanni
Galligani Fulvia*

Soci da 60 Anni 1960

Barni Riccardo

Soci da 75 Anni 1945

Fantugini Roberto

Questi sono i soci che quest'anno avremmo dovuto festeggiare, ma, le restrizioni dell'attuale emergenza sanitaria non ce lo consentono. La sezione vuole, prima di tutto ringraziare tutti per la loro fedeltà, e dire che la festa è solo rimandata, e che il prossimo anniversario sarà sicuramente ancora più bello e partecipato.



CORSO DI ESCURSIONISMO AVANZATO



Nel corso del 2021 in collaborazione con la scuola Inter-sezionale di Escursionismo Appennino Tosco Emiliano verrà organizzato un corso di escursionismo per sentieri EEA (escursionisti esperti con attrezzatura) e ferrate. È rivolto a coloro che hanno già conoscenze di base dell'escursionismo, che lo praticano e che vogliono conoscere anche ambienti più particolari. Il corso prevederà uscite pratiche in ambiente e lezioni teoriche in sezione.

Per informazioni chiedere in sezione o direttamente all'AE (accompagnatore d'escursionismo) Enrico Aiazzi Tel. 366 3812533.

Pettinatura Mapi snc

via Tagliamento, 93 Prato

tel 0574465705



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE "EMILIO BERTINI"

VIA BANCHELLI, 11 - 59100 PRATO
TELEFONO 0574-22004 - TELEFAX 0574-22004
E-mail: info@caiprato.it
www.caiprato.it
La Sezione è aperta il Martedì dalle h 21,00

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente > Enrico Lorenzoni
Vicepresidente > Cinzia Bacci
Consiglieri > Francesco Doni, Marino Mastrorosato,
Gerarda Del Reno, Rossano Rocchi.
Tesoriere > Filippo Paoli
Contabile di sezione > Carlo Sguanci
Segretario di Sezione > Pompeo Magnatta

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Enrico Aiazzi, Roberto Bresci, Angelo D'Onisi

RIFUGI:

L. Pacini Pian della Rasa

RESPONSABILE SITO WEB

Simone Zumatri

SOTTOSEZIONE DI AGLIANA

Reggente > Giovanni Vono
Consiglieri > Francesca Caprari, Moreno Nuti, Fabio
Rimediotti, Fabrizio Scantamburlo, Alessio Bellandi,
Massimo Derba, Sara Meoni, Luca Maccelli.

SOTTOSEZIONE DI MONTEPIANO

Presidente > Alessandro Piccioli
Segretario > Romano Conti
Consigliere > Francesca Cavicchi

GRUPPO ALPINISTICO "ALVARO BARTOLETTI"

Presidente > Enrico Lorenzoni
Vicepresidente > Alessandro Landi
Segretario > Antonio Perrotta
Tesoriere > Paola Fanfani
Consiglieri > Valentina Piccioni

SCUOLA DI ALPINISMO E DI ARRAMPICATA LIBERA "COSIMO ZAPPELLI"

Direttore scuola > Giacomo Orlandi (INA - Istruttore
Nazionale di Alpinismo)
Istruttori > Stefano Cambi (IA - Istruttore di Alpinismo)
Alessio Narbone (INAL - Istruttore Nazionale Arrampicata
Libera)
Istruttori sezionali > Andrea Baldini, Lorenzo Gerosa, Paolo
Gori, Lorenzo Marchi, Marcello Ramalli, Riccardo Santi,
Franco Zannoni, Alessandro Zerini, Pietro Innocenti,
Caterina Facchini, Alessandro Fontanive, Lucia Guazzini,
Sara Iacopini, Martino Nannoni, Sergio Pacinotti.

ACCOMPAGNATORI D'ESCURSIONISMO

Accompagnatori AE > Enrico Aiazzi, Carlo Niccolai,
Fabrizio Scantamburlo, Fabio Rimediotti, Francesca
Caprari, Rossana Melani, Stefano Poli.
Accompagnatore emerito > Franco Artini.
Accompagnatori sezionali > Domenico Nappo, Luca Serra,
Alessio Bellandi.

GRUPPO ESCURSIONISTICO "ROBERTO MARINI"

Presidente > Rossana Melani
Segretario > Simone Zumatri
Consiglieri > Domenico Nappo, Paolo Montagni,
Francesca Pampaloni, Stefano Poli.
Tesoriere > Enrico Aiazzi

GRUPPO SPELEOLOGICO Unione Speleologica Pratese

Presidente > Marino Mastrorosato (istruttore scuola di
speleologia CAI-IS)
Segretario > Marco Agati
Consiglieri > Gianna Scaccini, Gianpaolo Mariannelli,
Andrea Belli, Luciano Porcinai, Denis Villani.

GRUPPO PODISTICO

Coordinatore > Giuseppe Basta
Componenti > Silvano Masolini, Milvia Babbini, Giacomo
Cangioli, Enrico Enock, Mario Pasquali, Paolo Massaini,
Chiara Lanfranconi, Costantino Corleo.

ACCOMPAGNATORI ALPINISMO GIOVANILE

ANAG (Acc. Naz. Alpinismo Giovanile) Simona Bicchi
ASAG (Acc. Sez. Alpinismo Giovanile): Giovanni
Gabelloni, Fabio Gabelloni, Marco Carnicelli, Paola
Fanfani.

SENTIERISTICA

Coordinatore > Riccardo Barni.
Coordinatore Responsabile > Rossano Rocchi
Componenti > Paolo Bergamo, Paolo Ciaramelli, Daniele
Nenci, Rodolfo Pagnini, Carlo Ciresi dalla Porta, Adraste
Benuzzi, Mario Spinelli, Andrea Marlazzi, Pompeo
Magnatta, Renzo Protti, Lohengrin Carmagnini, Francesco
Fontanive, Francesco Iasiello.

INCARICHI NEL CLUB ALPINO

Fabrizio Scantamburlo - Consigliere Gruppo Regionale
referente per la Commissione Escursionismo.
Alessio Narbone e Stefano Cambi - Membri della
Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo,
Scialpinismo, Sciescursionismo e Arrampicata Libera
Toscana Emilia Romagna (TER)
Fabio Rimediotti - Membro della Commissione Regionale
Escursionismo e dell'Organo Tecnico Territoriale Operativo



Graziano Marioli

Vivai e Piante

Realizzazione e manutenzione giardini
Impianti d'irrigazione
Abbattimento piante alto fusto

glagarden@alice.it
Via Casale E. Fatticci, 21
Prato (PO), 59100 Italia
Tel: 0574 812496



NUOVO

OPEL MOKKA

ORDINALO SUBITO IN CONCESSIONARIA O SU OPEL.IT /

100 % ELETTRICO/DIESEL/BENZINA



Giulio Bartolozzi srl

Viale Guglielmo Marconi 40 - Prato - tel 0574592591

www.giuliobartolozzi.it

Nuovo Mokka-e, consumo energetico: 17,4-17,8 kWh/100 km; Emissioni di CO₂: 0 g/km; Autonomia: 316-322 km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I dati della gamma si riferiscono al modello base UE con equipaggiamento standard. I valori potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. Consumi Nuovo Mokka: ciclo combinato (l/100 km): da 3.8 a 4.9 Emissioni CO₂ (g/km): da 99 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Valori preliminari che potrebbero differire dai dati ufficiali di omologazione finale. I valori di cui sopra possono variare a seconda di vari fattori come lo stile di guida personale, le caratteristiche del percorso, la temperatura esterna e quella interna al veicolo.